

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Eturia - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

APT, matrigna di Cortona

di Enzo Lucente

Lo scorso anno dovemmo rilevare che l'opuscolo di Informazioni turistiche relative a Cortona, edito dall'APT di Arezzo, aveva la grossa lacuna di non identificare nel grafico della penisola la nostra realtà.

Anche quest'anno dobbiamo purtroppo riconsiderare le carenze che questa Azienda di Pro-



mozione turistica continua ad evidenziare nell'opuscolo di Cortona 2003 uscito anche questa volta tardivamente.

Da un punto di vista grafico non c'è che dire: è bello, elegante, in gran parte esaustivo di notizie, realizzato questa volta anche con la collaborazione del Comune di Cortona.

Ma non tutto riesce, soprattutto se si lavora con superficialità e vorremmo evitare di pensare con malafede.

Non si può consegnare al turista che giunge a Cortona un opuscolo di informazioni turistiche che salti a piè pari tutte le strutture alberghiere, le aziende agrituristiche e gli ostelli della gioventù del territorio.

C'è stato detto che il turista riceve due opuscoli, quello relativo all'informazione turistica di Cortona e l'altro, Annuario 2003, con tutti gli indirizzi delle strutture

recettive di tutta la provincia. Non concordiamo con questa impostazione che non mette in giusto risalto l'imprenditorialità recettiva del nostro territorio e la relega in un opuscolo anonimo della provincia.

Il turista quando giunge a Cortona deve trovare tutte le informazioni utili in un unico documento perché così è giusto, perché così può recepire una migliore e più puntuale possibilità di consultazione.

Ci meravigliamo che anche l'Amministrazione Comunale non sia stata sollecita nel rilevare questa grossa carenza.

Sicuramente il turista continuerà a portare con sé l'opuscolo di Cortona 2003 e butterà, dopo una consultazione veloce, l'Annuario 2003. Che spreco di denaro pubblico.

Se vorrà successivamente tornare a Cortona dovrà avere la buona volontà di prendere il telefono e avere quelle informazioni che oggi gli vengono tolte da un opuscolo che le ha sempre contenute.

Questa nostra posizione del tutto personale, vorremmo fosse suffragata nei prossimi numeri anche dalle opinioni degli operatori del settore che sono stati così



pesantemente penalizzati.

Ai dirigenti dell'APT un consiglio molto amichevole: Cortona è una realtà turistica di tutto rispetto che giova all'intero territorio provinciale, diminuirne l'importanza sicuramente non è produttivo.

UFO o abile scherzo, resta il mistero

Che cosa sia non è ancora dato saperlo, certo è, che di una cosa strana si tratta.

Un singolare avvenimento, che in questi ultimi giorni, ha catalizzato l'attenzione di centinaia e centinaia di persone accorse per vedere con i propri occhi questa figura geometrica "scolpita" a regola d'arte in un campo di grano dei "Pratoni", nei pressi di Crete.

Due cerchi di 50 e 17 metri uniti da un lungo corridoio e corredate da due braccia laterali a forma d'ancora.

Che cosa rappresenti? Questo è ancora un mistero, anche se il fenomeno in realtà, un nome, rigorosamente in inglese, ce l'ha: "Crop Circle", cerchi nel grano.

In Inghilterra fin dagli anni '70, se ne vedono a centinaia ad ogni stagione propizia, mentre in Italia il fenomeno ha cominciato a manifestarsi solo da un anno a questa parte, con la comparsa di una quindicina di casi, anche se gli avvistamenti di questo tipo sono mondiali.

Da chi e come sono disegnati?

Un altro mistero. Gli studiosi d'ufologia non hanno dubbi che si tratti di "forze" e "segnali" paranormali che vanno esaminati e capiti, mentre gli scettici gridano ad un enorme bluff.

Chi di loro ha ragione? Impossibile dirlo.

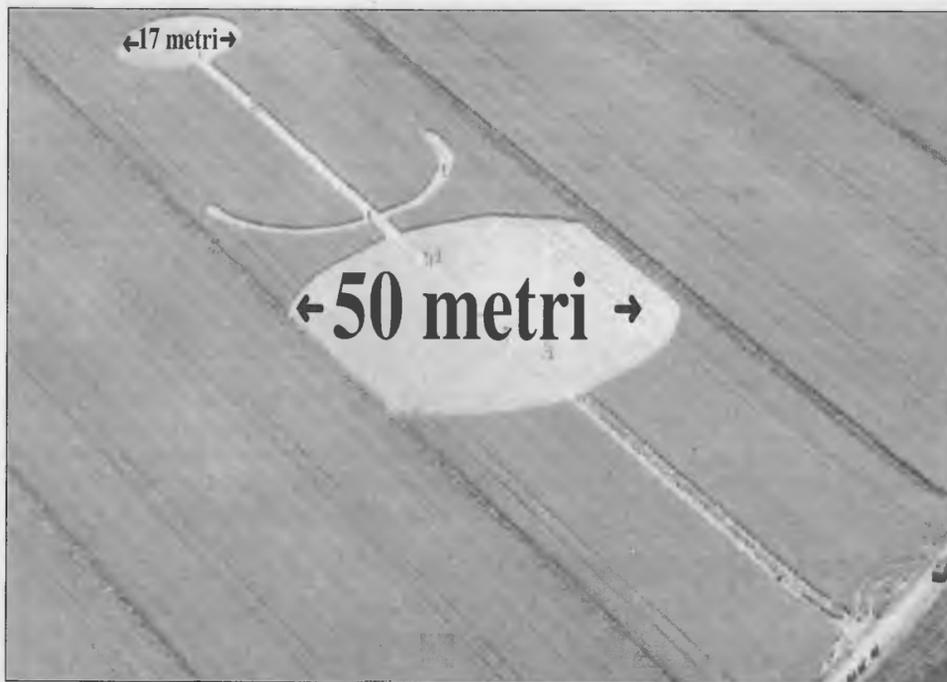
I responsabili del centro ufologico nazionale, accorsi subito dopo che Teleturria aveva reso noto l'evento nel corso di un servizio del telegiornale della sera con immagini esclusive girate dall'alto insieme ai piloti Giampiero Coradeschi e Damiano Gagliardi dell'aeroclub Valdichiana, non sono voluti giungere a conclusioni affrettate.

Per annoverare questo "Crop circle" tra quelli ritenuti autentici bisognerà aspettare i risultati di laboratorio compiuti sui campioni di terreno e di spighe che gli stessi studiosi hanno prelevato.

E pensare che dieci mesi fa persino il popolare Mel Gibson si era reso protagonista di una storia di questo tipo... peccato, però, che in quel caso fosse solo un film, il "Signs" che spopolò al cinema!

Laura Lucente

Affittasi a ragazze due posti letto in camera doppia in un'accogliente appartamento situato a Perugia in piazzale Giotto (tra via dei Filosofi e via della Pallotta) composto da cucina, ampio salone, due camere doppie, bagno e ripostiglio. Appartamento dotato di TV, lavatrice, telefono, riscaldamento centralizzato e numerosi altri confort. Affitto compreso di spesa condominiale e riscaldamento Euro 200,00. Telefonare allo 347/8749568 - 0575/62322 ore pasti.



L'opinione di un giovane lettore

Centri Sociali e la villa di Salcotto

E' giusto che si debba aprire un sereno dibattito sul problema che è stato posto al tappeto portando all'attenzione pubblica le proprie idee

Rivolgo questa lettera ai giovani dei cosiddetti "Centri Sociali", che hanno occupato la Villa di Salcotto di proprietà del comune di Cortona.

Ipocrisia-Sf. L'essere ipocrita; finzione; simulazione di purezza; doppiezza.
Incoerenza-Sf. Mancanza di coerenza; mancanza di coordinamento tra pensiero ed azione; contraddizione.

Inizierò con il dire che non sono un'estremista. Io credo nella Democrazia quella con la "D" maiuscola per intenderci, e almeno fino a qualche tempo fa credevo ancora nell'illusione di una certa intelligenza, di una certa coerenza, in una certa categoria di persone della quale non ho fatto assolutamente mai parte a livello politico ma rispettivo lo stesso. Perché è di rispetto che si parla nell'affrontare l'argomento dell'occupazione della villa Salcotto alle pendici di Cortona. Rispetto per le istituzioni, per le leggi, per i concittadini e per la coerenza stessa di un'ideologia. Ebbene questo rispetto non esiste; non è "dato" dai giovani che hanno occupato questa casa e non verrà quindi ricambiato dai cittadini (almeno da coloro che sono coerenti) di questo comune.

Tutti hanno il diritto di protestare contro quello che ritengono errato, e lo scopo di questa lettera non è assolutamente quello di rendersi strumento per attaccare gli ideali della protesta (che peraltro io non condivido assolutamente) o il diritto a protestare dei

manifestanti. Lo scopo di questa lettera è criticare la mancanza di coerenza da parte dei manifestanti.

Poco tempo fa, parlando con una persona di mia conoscenza che ha visitato la casa occupata e preso parte ad un paio di riunioni di questi individui, è stato confermato un sospetto che da qualche tempo io e molti altri ci eravamo fatti. Infatti, i giovani che hanno occupato la casa sostengono di protestare contro la Globalizzazione e i mercati americani capitalisti ed imperialisti, però (e qui mi rivolgo ai lettori coscienti e ai cittadini di Cortona) NON è così; o meglio forse lo è per circa il cinque per cento del tempo. Le cosiddette "riunioni" di queste persone non sono altro che "orge" di prodotti alcolici (e forse peggio...) alle quali queste persone partecipano bivaccando nella sporcizia più sordida in una bella casa di proprietà della comunità; anziché essere per, esempio, a studiare o lavorare; perché, sapete, l'educazione fa derivare dalla politica e dalla democrazia dei veri valori, mentre l'ignoranza produce solo estremismo da una parte o dall'altra.

Adesso introduciamo la parola "Ipocrisia" della quale ho scritto una definizione presa da dizionario a testa di questa lettera. L'ipocrisia di questi manifestanti sta nel fatto che queste proteste (ancora, contro la Globalizzazione e i mercati americani capitalisti) sono portati avanti in modo più che ironico quasi... ridicolo da individui vestiti con scarpe "Nike",

jeans "Levis" e magliette "Polo", durante le loro riunioni questi individui (e qui forse... faccio una congettura pericolosa eh!) guardano l'ora su orologi "Swatch"!

Dunque vergogna! Perché questa proposta potrebbe essere anche, al limite, accettabile se non fossero presenti tali elementi di ipocrisia ed incoerenza nei manifestanti. Le autorità hanno dunque il diritto ed il dovere di occuparsi di questo scandalo di una protesta nel modo che più si addice ad un comune abuso vandalico di proprietà pubblica. Questi manifestanti vanno rimossi senza violenza ma con molta decisione, e mandati a protestare in strada, magari sotto Natale quando fuori è freddo; la storia ci insegna che il Generale Inverno non lo ha mai battuto nessuno!

Quando queste proteste saranno portate avanti con base in residenze private, (con il permesso dei proprietari) e non in una casa di proprietà pubblica (ricordatevi cortonesi, che la ristrutturazione della villa-bivacco la pagherete voi con le vostre tasse); quando i manifestanti smetteranno di bivaccare col pretesto di combattere; quando smetteranno di parlare con i telefonini ogni due minuti; quando si cuciranno i vestiti da soli, con degli stracci, in segno di protesta contro le ditte capitaliste: allora, io li rispetterò.

Niccolò Baldelli-Boni

PS: Chi è d'accordo con me, faccia sentire la sua voce.



Conservare, preservare, valorizzare

L'imperativo categorico per Cortona è conservare, preservare, valorizzare. Quanto di tutto questo sia stato fatto nel passato è difficile dirlo, impossibile rivedere nel passato remoto qualche cosa che ci soddisfi o che sia degno di menzione. Sicuramente il solo Sindaco di sinistra di cui si abbia memoria, che ha lasciato il segno per lungo tempo e si è avvicinato a detti imperativi, e che ancora viene rimpianto per la correttezza e per il buon senso del buon padre di famiglia, è stato Gino Morelli.

E' stato il primo ad imporre certi vincoli perché Cortona mantenesse le sue caratteristiche; è stato l'unico a frenare la cementificazione e preservarla dalla deturpazione. Non vogliamo ricordare quanto è stato fatto di male con la costruzione che impedisce la visione, da porta Guelfa, la visibilità del panorama della Valdichiana né la costruzione del parcheggio (o ippodromo, come visione d'impatto visto dal basso, sembra essere!) dello Spirito Santo, su cui potremmo tornare a discutere dopo che sarà varato il piano del traffico, ai primi di

luglio, per dimostrare la validità o l'inutilità, oltre che l'esosa spesa a carico del contribuente. In precedenti articoli si è trattato delle opere incompiute e degli incarichi professionali dati a più professionisti per riprogettare la stessa opera, per cui il denaro pubblico è risultato speso male o in maniera improduttiva.

Vogliamo ora affrontare il problema della mancata utilizzazione ed improduttività di molti beni patrimoniali. Che dire delle Terme di Manzano utilizzate solo per l'annuale sagra del piccione? Perché non provvedere alla loro riconversione in un palazzetto dello Sport o quale centro ludico per le scuole dell'obbligo? E' un'opera fatta e messa lì, improduttiva che con l'andare del tempo è destinata all'impraticabilità, deprezzamento e pericolosità. Che dire della Villa di Salcotto abbandonata a se stessa, mentre si sarebbe potuta recuperare come Centro di riabilitazione per anziani o evitare la vendita di quella Casa di Riposo di Cortona, ceduta come sappiamo agli studenti della Georgia? Che dire degli edifici inutilizzati per lungo tempo e lasciati marcire in quel di

Teverina? Di recente solo la ex scuola è stata posta in vendita. Non sarebbe stato più proficuo recuperarli e darli in locazione nella stagione estiva? L'alienazione è sempre una perdita di ricchezza se il ricavato non viene bene investito.

Erano state fatte proposte, almeno così si dice, per l'utilizzo da parte di soggetti del luogo, ma si è preferito mantenerli inutilizzati a lungo, come case chiuse. Non già quelle che una volta erano chiamate tali, e che di fatto erano frequentate e non abbandonate, e, davano reddito ai tenutari.

I nostri amministratori, quali proprietari, non altrettanto avrebbero operato così con i loro beni. I loro li avrebbero resi produttivi, almeno così si pensa. Altro bene immobile, in parte inutilizzato ed esposto alle intemperie è quello di Via Roma con veduta in Via Ghini. Che dire della Fortezza Medicea, occasionalmente utilizzata parzialmente perché non a norma con le vigenti disposizioni sulla sicurezza? O si interviene a stralci o in maniera massiccia, ma non si lascia deperire un immobile di valore e prestigio per avvenimenti saltuari. E' un luogo che si presta a mille attività e che va valorizzato al massimo.

Lo scenario naturale ben si adatta a rappresentazioni di ogni

concerti e rappresentazioni la Tanella di Pitagora?

Il luogo si presta a richiami turistico culturali. La politica purtroppo vive più di effimero che di consistenze. Non solo non si conserva, non si preserva e non si valorizza l'esistente ma si distrugge o si elimina quello che è stato donato e che a suo tempo venne accettato dall'amministrazione (tanto per ricordare, sempre da amministrazioni di sinistra!) come opera d'arte. Ci riferiamo alla scultura che l'artista Franchina donò al Comune e che venne collocata all'interno della corte di Palazzo Casali. Che fine ha fatto? Dove è stata messa o dirottata? Se non era di gradimento, sarebbe stato meglio non accettare la donazione; avremmo fatto miglior figura e non quella degli ipocriti. La collocazione per volontà dell'artista sarebbe dovuta rimanere quella che era. Purtroppo, come abbiamo avuto modo di dimostrare, con la cessione della Casa di Riposo Sernini, le volontà dei donatori a Cortona non vengono minimamente rispettate; ci si dimentica di quelle recenti, figuriamoci quelle di vecchia data!

Negli attuali amministratori non è dato riscontrare il gusto della conservazione dei beni che altri con amore hanno donato per



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La "celeste corrispondenza..."

Gent.mo prof.,

Siamo un gruppo di amici di Paolo. Non ci sembra ancora vero ma è già passato un anno da quel tragico 19 giugno. E a questo punto lei ci chiederà: "E allora cosa volete da me? Cosa posso io fare per voi?"

Ecco, prof. lei ci farebbe un grande regalo se in occasione del 1° anniversario di Paolo potesse fare sul nostro Giornale un ricordo, un racconto particolare del vostro apporto sempre un po' speciale. Sappiamo che lei avrà molte cose da fare ma siamo sicuri che farà piacere anche a lei ricordare un ragazzo eccezionale ed un grande amico quale è stato Paolo.

Non faccia caso al nostro modo di scrivere, ma noi non abbiamo avuto il piacere e l'onore, come amava ripetere Paolo, di averla avuta come insegnante; e poi ci scusi per la scrittura e la carta non sufficiente, ma sotto l'impulso di farle presente il nostro desiderio, abbiamo trascurato la forma e tutto il resto.

La ringraziamo infinitamente se vorrà risponderci e con tanti cari saluti.

Tutti gli amici di Paolo

Sono io che ringrazio tutti gli amici di Paolo Tonelli, scomparso con i suoi 23 anni il 19 di giugno dello scorso anno, per l'opportunità che mi hanno offerto di ricordare ancora una volta una persona, un giovane, un alunno, un amico: una persona buona, un giovane vivo, un alunno stravagante, un amico sincero. Se mai ce ne fosse bisogno, la lettera rappresenta una ulteriore prova della presenza nei nostri giovani di quei valori di bontà, di altruismo e di amicizia che fanno bene sperare sul futuro della nostra società. Da ciò si deduce che la loro formazione è avvenuta in maniera accurata, anche senza il prof. Caldarone.

Pertanto la forma, per la quale i giovani scriventi si rammaricano, di fronte allo spessore della sostanza, perde o attenua tutto quel valore, predicato e propagandato in questo nostro mondo da immarcescibili pifferai imbalsamati e da ordinamenti ipocriti e perbenistici. E, poi, che amici di Paolo sarebbero stati se mi avessero scritto una lettera tutto fumo e niente arrostito? E si perché tra Paolo e la "forma" i rapporti non erano poi così idilliaci; tutt'altro, nonostante i miei richiami ad un uso equilibrato di essa, secondo il motto adoperato per l'estetica dal De Sanctis "tal contenuto tal forma". Ma, in fondo, la sua opposizione alla forma aveva una giustificazione nel suo uso smoderato che si registrava in una scuola bacchettona dove tutta la formazione del giovane andava risolta in una asettica valutazione numerica e nella imposizione acritica di progetti didattici ed educativi.

Così il suo fare e soprattutto il suo dire spontaneo e istintivo, la sua idiosincrasia a imposizioni cadute dall'alto furono per me lezioni di vita a tal punto che quando il signor preside impose a me, nel rispetto di bislacche normative, di accompagnare tra una lezione e l'altra i ragazzi nella palestra del mercato, io, pensando che la funzione del docente fosse un'altra, mi rifiutai; e se dall'autorità ricevetti in tutta risposta una lettera di richiamo protocollata n.1, mi beccai da Paolo una pacca sulle spalle con un consolante e radioso: "Prof., ha fatto proprio bene!" Una volta all'università, Paolo mantenne intatto il suo temperamento, e, nel corso di incontri occasionali, mi apparve più sereno e più rilassato; soprattutto mantenne con me immutato quel rapporto di amicizia instaurato negli anni del liceo. Una volta mi telefonò per chiedermi notizie di quel dannato per il quale Dante aveva fatto dire a Virgilio *non ragioniam di lor ma guarda e passa*.

Sarà stato anche vero che Paolo cercava Celestino V, ma a lui faceva piacere sentirmi ogni tanto magari con la scusa di quel Poeta a che me piaceva tanto. E anche questo suo modo di fare fu lezione di vita se ad un anno dalla sua scomparsa tutti i suoi amici mantengono vivo e inalterato il suo ricordo, se io ho sentito, per quella celeste corrispondenza d'amorosi sensi, il bisogno di tenere la sua immagine sul mio tavolo, con quel suo volto sorridente e buono, pronto a ricordarmi l'importanza di essere sempre se stessi e di credere, in questo povero mondo e nel corso di quel brivido che è tutta la nostra esistenza, nel valore, nella forza e nella necessità della vera amicizia.



Terme di Manzano

genere: a mostre, convegni, rappresentazioni o sfilate di moda. Basterebbe fare interventi di recupero di spazi non ancora esplorati e di consolidamento di parti pericolanti, per riportarlo a fasti inimmaginabili.

Si da la precedenza ad interventi di immediato impatto sull'opinione pubblica, anziché privilegiare quelli più durevoli e che dovrebbero essere di maggior richiamo per il turista e di conservazione della città. Perché non valorizzare di tanto in tanto con

rendere più ricca la città.

Questi la stanno miseramente impoverendo. Che alle prossime elezioni amministrative possa prevalere una parte sull'altra potrebbe avere poco significato, basta che chi vince abbia a cuore gli imperativi sopra menzionati perché questi sono i punti cardine e qualificanti per la sopravvivenza della città. Per farla grande ci sono voluti secoli, per distruggerla basterebbero pochi ignoranti.

Piero Borrello

LAUREA

Claudio Paganini

Il 23 del mese di marzo scorso si è laureato con 98/110 presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Tor Vergata di Roma CLAUDIO PAGANINI discutendo la tesi dal titolo: "Il mantenimento delle forcazioni", con il prof. Giovanni Saverio Condò, relatore dr. Andrea Sbrenna, correlatore dr. Gianfranco Sorgente.
Al neo-dottore, i migliori auguri.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno
dal 30 giu. al 6 luglio 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 7 al 13 luglio 2003
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo
Domenica 6 luglio 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 13 luglio 2003
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infra-settimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 336/674326 - 335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

06 luglio 2003

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Lanza (Cegliolo)

20 luglio 2003

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Lanza (Cegliolo)

13 luglio 2003

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)
Adreani (Cortona)

27 luglio 2003

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 24 giugno 2003
E' in tipografia martedì 24 giugno 2003

INTELLIGENZA ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Gli affreschi perduti e ritrovati

Scoperti e restaurati i capolavori di Pietro da Cortona al Quirinale

Dopo quasi due secoli, i capolavori della scuola di Pietro da Cortona tornano alla luce nelle sale del Quirinale. Si tratta di una lunga e appassionante vicenda, punteggiata da eventi storici e personaggi della Roma papalina e imperiale che unisce in un lungo racconto attraverso i secoli il maestro cortonese, i papi, Napoleone imperatore dei francesi che aspirò a fare del palazzo sul colle la propria reggia in terra italiana e infine, arrivando sempre più vicino a noi, la monarchia sabauda e la Presidenza della Repubblica. Per arrivare proprio ai nostri giorni, con i lavori di restauro delle sale ed il ritrovamento degli affreschi perduti.

Il palazzo del Quirinale affonda le radici nella storia di Roma, che è storia millenaria di fatti e di uomini. Nel Rinascimento, in particolare, il Colle portava ancora evidenti le tracce dell'antichità: le rovine delle terme di Costantino, i ruderi del tempio di Serapide, i colossali gruppi scultoriei dei Dioscuri, Castore e Polluce, con i loro cavalli. E Monte Cavallo era anche il nome del luogo. Dimora dei Papi, reggia mai vissuta di Napoleone dal 1808 al 1814, poi di nuovo simbolo del potere papale per diventare, dal 1870, sede del Re d'Italia, oggi sede del Presidente della Repubblica: al Quirinale i capolavori, il potere e la storia sono stratificati gli uni negli altri e così è straordinariamente frequente che durante interventi di restauro o di manutenzione si scoprano opere dimenticate quali tracce di un così grande passato.

E' quanto accaduto per gli affreschi della scuola di Pietro da Cortona nell'ala del palazzo prospiciente Piazza del Quirinale. L'ala, nota come sistina perché ampliata sotto Papa Sisto V sulla fine del 1500, ospitava una lunga galleria attualmente divisa in tre saloni. Nel 1656 papa Alessandro VII Chigi decise di far decorare

decorazione delle pareti a scene figurate raccordate da cornici e colonne binate.

L'équipe di Pietro da Cortona contava i suoi allievi più famosi, ad esempio Giro Ferri e Lazzaro Baldi. Gli affreschi sulle testate della galleria vennero commissionati a pittori estranei alla scuola cortonese, Carlo Maratta e Francesco Mola, due protagonisti della tendenza classicistica seicentesca.

Il ciclo nel suo insieme si delineava in senso antiorario con scene bibliche.

Con l'occupazione francese tutto cambiò: il 2 febbraio del 1808 il generale Miollis occupa Roma e costringe papa Pio VII a ritirarsi al Quirinale. Il papa, dopo ulteriori vicende, sottomette Napoleone e la risposta non si fa attendere: il 6 luglio 1809 Pio VII viene arrestato e deportato. Così il Quirinale, simbolo dei papi e di Roma, si appresta a diventare la sede di Napoleone imperatore. Si progettano cambiamenti, si ipotizzano lavori per creare gli appartamenti imperiali: la galleria viene divisa in tre saloni (Sala Gialla, Sala d'Augusto e Sala degli Ambasciatori) e proprio in occasione di questi lavori scompaiono gli affreschi della scuola cortonese. Della decorazione originaria rimasero soltanto gli ovali e i riquadri con scene bibliche: tutto il resto del progetto di Pietro scompare.

Nel 2001, in occasione dei lavori per il rifacimento degli impianti elettrici, furono eseguiti alcuni saggi per individuare l'eventuale presenza dell'originale decorazione seicentesca. Fu così che sul lato dell'antica Galleria prospiciente la piazza del Quirinale sono tornati ad apparire gli affreschi di Pietro. Circa un anno fa una prima serie di restauri era già stata completata anche se una parte delle opere non è stata recuperata perché troppo danneggiata.

In queste settimane, i lavori di restauro della seconda sala stanno riportando alla luce nuovi "senza-



Pietro da Cortona, prospettiva della piazzetta con Santa Maria della Pace a Roma (1656-58); incisione

questa galleria con un lungo fregio ad affresco e affidò la direzione dei lavori al sessantenne e ormai celebre Pietro da Cortona. Tra il 1655 ed il 1657, così, il maestro cortonese svolse il ruolo di "direttore dei lavori" occupandosi soprattutto dell'intera progettazione delle pitture e del reclutamento dei pittori. Sono ancora conservati alcuni disegni della fase progettuale: sono attribuiti direttamente alla mano di Pietro e dimostrano come fosse prevista una

zionali affreschi", come affermano gli articoli usciti di recente in proposito. In mezzo alle colonne binate appaiono paesaggi agresti con raffigurazioni di alberi e uccelli dai vivaci colori.

Dopo due secoli di buio e di dimenticanza, i capolavori di Pietro escono dalla loro prigione e tornano a riempire gli ambienti più belli del Quirinale restituendo a noi tutti "un'intera pagina della storia dell'arte".

Isabella Bietolini

Tra Archeologia e Tuscan sun Festival

Estate Cortonese

L'Estate cortonese, edizione 2003, comprende il programma già in fase di attuazione, curato dall'associazione AION Cultura, con tutta una serie di iniziative che suscitano alcune positive considerazioni. Innanzitutto positiva è la scelta della Fortezza del Girifalco come luogo deputato ad accogliere mostre d'Arte contemporanea, spettacoli e intrattenimenti medievali, e manifestazioni folcloristiche; positivo è ancora il risvolto didattico presente in quelle inizia-

tive dirette al coinvolgimento dei bambini della scuola elementare. Il tutto appare ancora più apprezzabile se si considera l'esiguità dei mezzi che il Gruppo dei giovani laureati ha a sua disposizione.

Un altro programma, a cui partecipa anche il Comune di Cortona, comprende la Settimana dell'Archeologia dal 30 giugno al 6 luglio con concerti, seminari di studi, convegni, rappresentazioni teatrali...

E troppo presto per esprimere un giudizio di merito su questa

Settimana, anche se patrocinata dalle massime Istituzioni del settore a livello nazionale, regionale e locale, come del resto è ancora prematuro commentare l'atteso e provvidenziale programma "Tuscan Sun Festival" dall'8 al 17 agosto, "un festival che nasce dall'amicizia tra la scrittrice americana Frances Mayes, l'imprendario Barrett Wissman e la violoncellista Nina Kotova e il loro amore per la musica, la letteratura, l'arte e la bellezza della Toscana". Nell'ampoloso comunicato stampa, letto

in internet, si possono leggere frai del tipo: "Debuttando dall'8 al 17 agosto il Festival porterà gli spettatori in uno straordinario viaggio tra teatri, castelli, palazzi e piazze con tre concerti della New European Strings Orchestra, due opere liriche all'aperto, sei concerti di musica da camera, proiezioni di film, recital di poesia e incontri di letteratura...".

Viene spontaneo a questo punto chiedersi sbalorditi se sarà veramente Cortona la cornice di tutto questo ben di Dio!

Settimana dell'Archeologia ed Estate a Cortona



ore 21.00

"**Italie! Italie**" - **L'Italia antica nelle opere e nelle "Memorie" di Hector Berlioz**

Concerto-spettacolo dedicato al bicentenario della nascita di Hector Berlioz a cura di Wolfgang Molkow, con Mira Andriolo (voce recitante, Machine de Théâtre), Maria Cristina Girolami (mezzosoprano), Wolfgang Molkow (pianoforte)

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

Cortile interno di Palazzo Casali, ore 10,30

Archeotour (ritrovo per visita guidata in navetta ai monumenti restaurati del Parco Archeologico di Cortona)

Tanella di Pitagora, ore 21,30

La congiura di Milano, opera tragica di Francesco Benedetti regia di Franco Sandrelli (organizzazione a cura dell'Accademia Etrusca)

ore 22.30 - **Degustazione di prodotti tipici**

Disponibile servizio navetta gratuita dallo stadio della Maestà del Sasso alla Tanella di Pitagora. Orari: andata 20,30; 20,45; 21,00; 21,15. Ritorno: ore 23,00; 23,15; 23,30; 23,45.

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

Museo dell'Accademia Etrusca, ore 17.00 - **Viaggiatori in tempo**

(visite al Museo per i bambini effettuate da guide in costume antichi a cura di AION CULTURA)

Abbazia di Farneta, ore 21.00 - **Ricordo di don Sante Felici** (a cura dell'Associazione Amici del Museo fatto in casa di don Sante Felici)

ore 22.00 - **Il suono della parola nel Medioevo** (concerto di canto gregoriano a cura del coro Armoniosincanto di Perugia e Ensemble Diapsalmata, direttore Franco Radicchia)

ore 22.30 - **Degustazione di prodotti tipici**

VENERDÌ 4 LUGLIO

Centro Convegni S. Agostino, ore 10,00-13,00 - **Un territorio aperto a tutti: il sistema Museo-Parco Archeologico di Cortona nell'anno europeo del disabile. Il rapporto con la disabilità, la didattica, l'interculturale.** (convegno di studi a cura del Comune di Cortona) Centro Convegni S. Agostino, ore 15,00-18,00 - **Vita quotidiana nella preistoria** (laboratorio di preistoria dedicato ai bambini a cura di AION CULTURA)

Teatro Signorelli, ore 21.00 - **Rassegna di cinema archeologico** (proiezione di cortometraggi archeologici tratti dalla XIII Rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto, in collaborazione con A.M.A.T. e l'Accademia degli Arditi)

SABATO 5 LUGLIO

Museo dell'Accademia Etrusca, ore 21,00 - **L'uomo, la preistoria e il territorio cortonese** (inaugurazione della mostra didattica)

ore 22.30 - **Osservazione archeostranomorica**

ore 23,00 - **Degustazione di prodotti tipici**

DOMENICA 6 LUGLIO

Cortile interno di Palazzo Casali, ore 10,30 - **Archeotour** (ritrovo per visita guidata in navetta ai monumenti restaurati del Parco Archeologico di Cortona)

12-13 LUGLIO

Fortezza di Girifalco - **Arte Contemporanea Cortona 2003** mostra "**Realismo e Iperrealismo**", a cura della Galleria Minerva di Perugia

DOMENICA 20 LUGLIO

Ore 17,00 - Fortezza di Girifalco - "**Medioevo in pillole**", spettacolo e

animazioni medievali

2-17 AGOSTO

Fortezza di Girifalco - "**Giovani Pulsioni**", mostra di giovani artisti cortonesi, seconda edizione

DOMENICA 3 AGOSTO

Ore 17,00 - Fortezza di Girifalco - "**Medioevo in pillole**", spettacolo e animazione di danze popolari antiche, a cura dei Ricostruttori di Farneta

DOMENICA 10 AGOSTO

Ore 17,00 - Fortezza di Girifalco - "**Medioevo in pillole**", spettacolo e animazioni medievali

DOMENICA 17 AGOSTO

Ore 17,00 - Fortezza di Girifalco - "**Medioevo in pillole**", spettacolo e animazione di danze popolari antiche, a cura dei Ricostruttori di Farneta

22 AGOSTO - 30 SETTEMBRE

Fortezza di Girifalco - **Arte Contemporanea Cortona 2003**, mostra "**Rinascenze**", a cura della Galleria Minerva di Perugia

DOMENICA 24 AGOSTO

Ore 17,00 - Fortezza di Girifalco - "**Medioevo in pillole**", spettacolo e animazioni medievali

DOMENICA 31 AGOSTO

Ore 17,00 - Fortezza di Girifalco - "**Medioevo in pillole**", spettacolo e animazioni medievali

CAMPI DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

1-12 settembre (venerdì - venerdì)

Ludoteca di Cortona

Il fantastico mondo della preistoria, per i bambini della scuola elementare

1-12 lunedì settembre (mercoledì - venerdì)

Stadio del Sasso

Ateleti in viaggio nel tempo, per i ragazzi della scuola media, in collaborazione con l'Assessorato degli Insegnanti di educazione fisica.

Per informazioni: 0575/637224 ufficio - Politiche sociali Comune di Cortona

STORICA PAGINE

NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia

diretta da Roberto de Mattei

Via G. Saraceni, 8 - 00136 Roma
E-mail: info@pagine.it www.pagine.it
Tel. 06/5738865 - 06/5738869
Fax 06/5738771

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Antiche denominazioni di piazze e vie cittadine

Il malvezzo tutto italiano di cambiare nome a piazze, vie ed anche città senza lasciar traccia alcuna della denominazione precedente, ha trovato dei validi epigoni anche nella nostra Cortona, in epoca recente come in tempi remoti. Considerando il lungo periodo sono certamente comprensibili i mutamenti della toponomastica delle vie di una città e delle località che la circondano, soprattutto se si tratta di un territorio antico come quello del comune di Cortona: imperi che si dissolvono, invasioni barbariche, lotte tra liberi comuni, signorie che acquistano città e regioni come se fossero palazzi, mutamenti politici di portata continentale, guerre ecc. Tutto ciò, inevitabilmente, imprime dei profondi cambiamenti al tessuto urbano ed ai nomi che di volta in volta i vari amministratori hanno ritenuto adeguati alla temperie politica del momento. Comunque, sarebbe stato auspicabile conservare almeno il ricordo degli antichi nomi, per pura curiosità, per farsi un'idea approssimativa dei luoghi (perché anticamente il nome derivava quasi sempre dal "tópos") ma anche per dovere storico e debito culturale nei riguardi della collettività cortonese presente e futura. Raimondo Bistacci, che non ha certo bisogno della mia inadeguata presentazione, nelle sue instancabili ed erudite ricerche nella Biblioteca del Comune di Cortona e dell'Accademia Etrusca compilò un elenco che, se pur inevitabilmente incompleto, aggiunge antichi nomi a quelli che quotidianamente usiamo per indicare le nostre splendide vie: "Queste notizie furono copiate da un manoscritto del defunto canonico Giuseppe Garzi [...] Si sa però che dette denominazioni di vie non sono tutte, anzi hanno avuto molti altri nomi". Infine, alcune integrazioni le ho tratte dal "Cortona Antica" di Alberto Della Cella. Spero che questo breve

elenco, nel quale sono indicate le principali vie che nel tempo hanno cambiato nome, possa essere aggiornato ed ampliato dal contributo di tutti quei curiosi che, come me, non si stancano mai di accarezzare con lo sguardo i vicoli e le pietre di Cortona.
Piazza del Duomo: piazza di Tu-

nuele.

Piazza Signorelli: piazza dell'Abbate, poi piazza della Signoria, poi piazza S. Andrea ed in epoca napoleonica piazza della Libertà.

Via Berrettini: via S. Francesco.

Via dell'Orto della Cera: via dei Bullettai, via dei Tintori, via delle Capraie.

Via Guelfa: via Metellio, poi della Valle, poi Ruga S. Agostino.

Via Ghini: via Enea, poi della Torre Tonda, poi S. Benedetto, poi delle Fontanelle e via del Marchese.

Via Maffei: via Bagni della Regina, via dell'Arce, via dei Nobili, via delle Stacce, poi via dello Spedale ed anche via dei Trovatelli.

Via Nazionale: da tempo immemore Ruga Piana.

Via Roma: via del Loreto, via dell'Abbate, via dei Filosofi, poi del Monasteraccio, poi Ruga s. Maria, infine via Garibaldi.

Via Radi: via del Lucumone, poi del Giuramento, poi della Dogana.

Via S. Antonio: via degli Eremiti, poi del Forno di Melo.

Via S. Marco: via delle Arti, via dei Lanaiole, via degli Orti, poi Ruga dei Canforai. Al termine di questa via e fino al 1880 c'era una fabbrica di fiammiferi, all'epoca comunemente chiamati "zolfeneri, fulminanti, scriccioli", di proprietà della famiglia Gili.

Vicolo Sellari: via delle Rocche, poi dei Cencioli, poi dei Battilana.

In alcune piccole case del Poggio, ora distrutte, vi era l'iscrizione "Donne de la mala via".

Sopra Porta Colonia anticamente c'era una piazzetta fra case distrutte che si chiamava piazza del Tempio di Tina, poi di Annibale, poi degli Dei, poi delle Filande.

Sotto il monastero della Trinità c'è un lungo vicolo detto Le Svolte. Anticamente c'era una piazza in discesa detta di Papa Leone, poi dei Ramai, poi della Robbia.

Mario Parigi



Carbonaia nel 1500 (Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca di Cortona)

sco, poi Pieve.

Piazzale del Foro Boario o del Mercato: piazzale dei Ciclopi, poi di Giano, poi Carriera.

Piazzale Garibaldi: piazzetta dei monaci, poi Peccioverarda, poi del Baluardo, poi Carbonaia.

Piazza della Pescaia: Popolo Santo, poi delle Tessitrici, poi del Poggio.

Piazza della Repubblica: piazza dei Templi, poi dei Priori e dopo l'unità d'Italia piazza Vittorio Ema-

Via Ghibellina: via dei Sapienti, poi dei Fonditori e percorrendola in discesa dalla metà in poi via della Bucaccia.

La casa dove morì frate Elia

Nel maggio 1981 pubblicai la notizia che frate Elia morì nella sua Cortona, nella casa da lui stesso costruita.

Padre Teobaldo Ricci il primo giugno 2003 ha pubblicato in Toscana-Oggi che morì alle Celle. Il Processo Verbale dell'assoluzione data a frate Elia però nega la radicata tradizione.

Il 3 maggio 1253 al Superiore frate Valasco l'arciprete risponde: frate Elia viene assolto il 19 aprile 1253 nella casa che lui stesso aveva costruito.

Frate Diotecece risponde: si pentì nella casa dello stesso frate Elia e il 21 aprile 1253 fece la comunione nella predetta casa.

Il priore Bono risponde: si pentì e si comunicò nella casa dello stesso frate Elia, davanti a frate Bonino, suo fratello, davanti a donna Sibilia e Notai e altri.

Frate Bonino vide insieme ad altri che frate Elia si pentì nella sua casa, nel suo letto e il giorno 21 aprile si comunicò (dunque non alle Celle).

Ugo, parroco di S. Cristoforo risponde: frate Elia fu assolto la vigilia di Pasqua nella sua casa dove giaceva malato da 30 giorni.

La casa qui ricordata dai cinque interrogati e costruita da frate Elia (per timore di morire nella strada perché scomunicato e maledetto) è quella che oggi si vede in via Maffei n. 11 con tanto di Stemma gentilizio della famiglia Coppi.

Il giurato Processo del 1253, dunque, nega la vantata documen-

tazione di radicata tradizione del padre Ricci, nella quale non si nomina!

"Donna Sibilia" che assistette come una madre fino alla morte frate Elia nella casa da lui costruita e non certamente alle Celle e nemmeno nel Convento di S. Francesco.

Padre Domenico Basili

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Kicciari
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 10
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Libri in redazione

Storia dei pionieri del motore a scoppio

Quando i cavalli divennero d'acciaio



Il libro, opportunamente illustrato da trecento interessanti foto d'epoca, appartiene alla collana sulla storia dei trasporti in Italia, ricca di sessanta titoli, edita da Calosci Cortona.

Il libro, elegante nella sua veste editoriale, è di Claudio Gialli, appassionato di automobilismo sportivo nonché di storia dell'automobile; collabora da vent'anni all'organizzazione dei grandi eventi motoristici che gravitano nella città di Arezzo, siano essi rallyes mondiali o europei o manifestazioni internazionali di vetture storiche. Con Piero Comanducci ha già pubblicato "Coppa degli Appennini: 10 anni di auto storiche sportive in Arezzo".

L'Autore racconta che nell'anno 1896 un geniale aretino costruisce, tre anni prima che sia fondata la FIAT, una "carrozza senza cavalli".

Com'era fatta? E chi furono e quali vetture guidarono gli altri

coraggiosi chauffeurs della nostra provincia? E ancora: Chi furono i primi motociclisti? Quali industrie automobilistiche videro la luce in Toscana dopo che, a Lucca, fu inventato il motore a scoppio? A chi vennero affibiate le prime contravvenzioni? Sapevate che era necessaria la patente perfino montando un velocipede? E ancora: Chi si cimentò come pilota e dove nacquero le prime competizioni? Lo sapevate che per scendere dalla Verna le auto venivano tratteneute con delle funi?

A queste e ad altre domande cerca di rispondere la voluminosa e raffinata pubblicazione di Claudio Gialli, inserendo il racconto all'interno del tessuto sociale aretino particolarmente movimentato tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

Nella presentazione del Sindaco di Arezzo Luigi Lucherini, si legge: "... Nel mezzo c'è tutta una storia nostra dei trasporti per terra e per cielo ad Arezzo che il documentatissimo libro presenta con dovizia di particolari, di aneddoti, di curiosità e di straordinarie foto, uscite, quasi per incanto, dagli archivi più nascosti delle famiglie aretine..."

Claudio Gialli
Arezzo 1896-1914

Quando i cavalli divennero
d'acciaio
Calosci Cortona Euro 32

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. e r. l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

Poesie in foto...



Portico antistante Duomo (Gabriella Valdambri)

CENTOIA

Lettera aperta all'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero, al Sindaco e al giornale L'Etruria

Il campo dello scandalo

Questa è la storia di una terra promessa, questo è lo scandalo e l'ingiustizia perpetrata contro le persone che più meritano al mondo di essere tutelate e ascoltate: i bambini.

E' con vergogna che la racconto, ma mio malgrado lo devo fare, è con vergogna perché in questo piccolo paese abito da 15 anni, qui ho formato una famiglia e sto crescendo due figli.

La storia racconta che molti anni fa l'Istituto Diocesano, proprietario di questa terra, ne concesse l'uso a fini ludici ricreativi all'intera popolazione, e così lentamente, cominciarono i lavori per dotare questo luogo di infrastrutture per le attività.

In un primo tempo sembrava andare abbastanza bene, qualche festa, il lavoro e l'impegno economico di molti, ma non esisteva un'associazione che regolasse tutto questo, solo un comitato sportivo, che con il tempo si arrogò il diritto di chiudere a lucchetto le entrate ai bambini, perché il "pratino da loro curato" avrebbe subito gravi danni, e non sarebbe



stato possibile giocare in modo ragionevole il torneo di calcetto che si svolge una volta l'anno (dai ragazzi più grandi chiaro, e nella maggioranza privi di prole). Inutile sottolineare l'amarezza dei bambini e la rabbia dei genitori

che ormai da anni vedono tornare a casa i loro figli con le lacrime agli occhi chiedendo con lo sguardo dell'innocenza: papà, mamma, dov'è che possiamo

Proloco, si arroga ancora il diritto di fare quello che vuole; peggio, è stata fatta dalla Proloco, senza indire un'assemblea, denuncia contro ignoti ai carabinieri, perché si afferma che qualcuno rompe volutamente le reti e le strutture del campo. Forse ignoti dispettosi invidiosi della fresca erbetta?

Forse i bambini? Anche se tra loro qualcuno avesse perso la pazienza sarebbe forse da biasimare?

Chi tra noi non ha mai saltato una rete, scalata una montagna, sfidato l'ignoto che si trova oltre ciò che è volutamente celato, nascosto; o ancora peggio... bello, goloso, ma chiuso, negato, la cioccolata, la ciliegina sulla torta che non si tocca...! Già; forse per qualcuno è troppo difficile il ragionamento, troppo psicologicamente evoluto, ma solo perché non sono rimasti veri e puliti come dei bambini, o forse non lo sono mai stati veramente perché gli è stato loro negato dalla vita.

dono, gli uomini di domani, perché non vogliono assolutamente che i loro figli trovino il lucchetto chiuso davanti ai loro sogni, ai loro desideri, vogliono

che i loro figli possano "poter vivere liberamente", costruire e sognare in un mondo migliore, in una società e in un Paese Migliore.

Stefano Lanari

FRATTA

25 aprile 2003

A ricordo di Rino Mazziari



Il 25 aprile 2003 Rino ci lasciava e questa sua dipartita improvvisa gettava su di me e penso anche su tutti i cittadini della nostra comunità un profondo e sentito sconforto. Per questo motivo, mi sono sentito in dovere di scrivere e parlare di lui perché Rino apparteneva e appartiene solennemente alla nostra comunità.

Mi sento di dire pubblicamente che Rino ha lasciato nel mio intimo un profondo dolore perché, era normale per me suo vicino di casa e amico d'infanzia sentire i suoi passi, la sua voce

che salutava, il suo canticchiare beato e felice, ammirare il suo andare lento e greve.

Voglio qui ringraziarlo per la sua puntualità nel partecipare alle riunioni del Circolo Culturale Burcinella nel quale lui era stato eletto come consigliere, poi nominato socio onorario.

Dolce e soave mi torna il pensare a quando ancora ci potevo parlare, dolce e soave adesso mi resta il ricordo, dolce e soave è poter dire anch'io lo ho conosciuto, anch'io l'ho stimato, anch'io ho piantato per lui in profondo silenzio.

Di Rino ci resta il ricordo, di Rino ci resta il sorriso, di Rino ci resta una grande lezione e la lezione è che *Amava Profondamente la Vita*.

E adesso ogni volta che il vento si alza leggero si sente nell'aria qualcosa di vero, c'è Rino tra noi, c'è Rino che con il suo canto ci parla e ci dice son qui, son tornato per stare in mezzo a voi amici cari e amici sinceri, ed io e noi tutti diciamo grazie Rino per quello che ci hai dato e per quello che ci hai insegnato.

Mauro Carletti

Addio Roberto

Fino alla sera del 17 giugno scorso eravamo sei cugini (di parte Carloni) tutti piuttosto anziani e tutti viventi. Ma da allora non è più così. Il maggiore del gruppo, Roberto Ristori, ci ha lasciati.

Pure esistendo una certa differenza di età, i ricordi mi portano lontano nel tempo: addirittura negli anni 1932 - 33 quando i vari componenti della nostra famiglia presero in affitto per i mesi estivi, una bella villa della zona di Tecognano. Roberto era già un adolescente, intorno ai quattordici anni noi eravamo dei ragazzetti tra i

competenza, di serietà e di umanità ed al carattere riflessivo e attento. Dapprima dirigente di settori tecnici, è stato quindi direttore dei corsi formativi del personale, e poi Vice Direttore e infine Direttore di Zona, - e dunque ai massimi livelli.

Da anni in pensione, trascorrevamo la sua vita insieme alla moglie Andreina, sposata nel 1957, - tra Firenze e Cortona (città natia che amava immensamente) vicino alla sorella Elettra. Una vita semplice, come semplice e modesto lui era sempre stato, pur tra i grossi successi professionali.



cinque e gli otto anni, ma molto più scatenati. Egli era un ragazzo tranquillo, mite e savio, che studiava bene sotto l'esempio e la guida di una sorella, Laura, straordinaria per intelligenza e sapere, scomparsa per un avverso destino pochi anni più tardi. Roberto era nato a Cortona il 31 ottobre 1919 da Walter Ristori, di vecchia famiglia cortonese, funzionario delle Ferrovie dello Stato, e da Delia Carloni, donna dolce e saggia. Si laureò, in maniera brillante, in fisica a Firenze, divenuta la città di adozione; e dopo le traversie della guerra e della sua ultima tragica fase - di lì a poco fu assunto in quella che allora si chiamava Teti, divenuta poi Sip e oggi Telecom. La sua carriera è stata rapida e ammirabile, grazie alle doti di profonda

Negli ultimi tempi mi diceva di sentirsi un sopravvissuto perché gli amici della sua giovinezza non c'erano più.

Se ne è andato una sera di primavera, improvvisamente, in silenzio, con discrezione. Dal suo volto immobile un grande senso di pace. Mi vengono alla mente le parole del poeta francese: "Così semplicemente - la sua vita finì come la notte scende - quando tramonta il dì".

Giovanni Carloni



giocare a calcio?

La volontà di non creare inutili nervosismi e incomprensioni portò ad alcune riunioni di paese, con la partecipazione dell'attuale Parroco, nasce la Proloco Centoia, nella speranza di arrivare a delle regole democraticamente dettate.

Dopo non poche discussioni fu deciso di "concedere" ai ragazzi l'uso del campo, solo in determinati orari, compatibili con "l'annaffiatura del pratino", i ragazzi avrebbero chiesto al Presidente dell'associazione le chiavi dei lucchetti, per poi riconsegnarle alla fine del gioco. Fu anche deciso di costruire un secondo campo, sotto l'attuale, per poter giocare liberamente.

Oggi a distanza di sei anni è tutto come prima, i bambini sono stati più volte cacciati dal campo, anzi peggio, il comitato sportivo nominato all'interno della

Non siamo riusciti con la creazione dell'associazione nell'intento di pace e rispetto, ma i bambini di sei anni fa adesso stanno diventando grandi e ragionano con la loro testa, hanno trovato sempre i lucchetti nel loro campo da gioco, gli è stato insegnato questo, ma ora cominciano a capire e stanno chiedendo aiuto.

E' per questo che stanchi ed esasperati, denunciano l'appropriazione indebita di suolo privato messo a disposizione del Paese per scopi adesso non più riconducibili a quelli propri di una Proloco, chiedono l'intervento della proprietà perché finisca questo ignobile massacro di menti innocenti, perché smettano prepotenze, e prese di posizione che non hanno nulla di civile e democratico, né tantomeno di moralmente cristiano.

Oggi sono loro che lo preten-

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

MONTECCHIO

Cinquant'anni di servizio religioso

Don Paolo Bartolini



Il sacerdote Paolo Bartolini, esprime tutta la sua solarità di uomo di Dio.

Senza dubbio parlare di don Paolo è cosa impegnativa perché è autore di un grosso impegno letterario, infatti egli ha pubblicato recentemente un volume "Montecchio dei Cucchiati" che ha riscosso ed incontra decisi consensi.

Allora per me, è prova ardua, ma spero di trovare nel "primo giudice" del mio modesto impegno la sua comprensione.

Paolo Bartolini è nato alle Chianacce il 12 settembre del 1922 da Ernesto e da Isolina Baffi.

Frequenta le scuole elementari, fino alla classe quarta a Farneta, poi a Montecchio. A facilitare la

sua entrata in seminario contribuirono il parroco don Anselmo Zappalorti e il pievano di Montecchio don Augusto Cocchi.

Il 1 di ottobre del '35 entra in seminario, dove frequenta, con profitto, le cinque classi ginnasiali e le tre di liceo, quindi quattro di teologia.

Paolo fu ordinato sacerdote dall'amato e stimatissimo vescovo di Cortona Giuseppe Franciolini il 27 luglio del '47, nella cattedrale di Cortona, assieme a mons. Dante Sandrelli, al quale è stato particolarmente affezionato e fortemente attratto, a don Fedele Pacchiacucchi e don Angelo Boscherini.

Dal 1 ottobre del '48 è parroco di Gabbiano, parrocchia che regge fino al 5 luglio del 1953; contemporaneamente insegna religione all'Istituto Tecnico Agrario Statale "A.Vegni" a Capezzine.

Il 5 luglio gli viene affidata la parrocchia di Montecchio del Loto, che ancora oggi regge con sapienza, intelligenza e soprattutto con spirito di servizio.

Dalla sua festosa entrata in Montecchio, Paolo si è attivato per dare le giuste risposte culturali, sociali e religiose al territorio e ai suoi tenaci abitanti.

Don Paolo è anche un impegnato volontario ospedaliero dal 1997, segue con particolare deci-

sione e costanza la preparazione dei giovani della parrocchia e cerca di proporre alla loro attenzione tutti i valori che in fondo sono il fondamento della nostra fede cristiana, partecipa ai vari pellegrinaggi che l'UNITALSI propone a Lourdes, in Terra Santa, in Argentina, a Mejugorie, ma anche in Russia, in Lituania, a Fatima, in Egitto e Giordania.

Ritengo di conoscere poco la personalità di don Paolo, ma alcune caratteristiche appaiono inconfondibili: decisione, forza d'animo, ascolto e soprattutto servizio rivolto verso chiunque abbia bisogno.

Don Paolo è particolarmente legato al movimento dei "Focolarini" che hanno prodotto, anche il loco, forte sensibilità e ricchezza di vocazioni. Molte famiglie di Montecchio seguono, attraverso il giornale "Città Nuova" questo importante e seguito movimento.

Il 5 luglio don Paolo allora vuole ricordare il suo servizio religioso (cinquanta anni a Montecchio) a tutta la sua popolazione e nella sala parrocchiale, da lui ristrutturata, alle ore 16,30 sarà presentato uno spettacolo teatrale: "I testimoni oculari di Gesù".

Lo spettacolo, alcuni significativi episodi tratti dal Vangelo, verrà proposto da una compagnia tea-

trale di Milano.

Quindi alle ore 18 una semplice refezione comunitaria. La domenica poi alle ore 11 S. Messa di ringraziamento a Dio, con la partecipazione dei Cresimanti e i bambini della prima Comunione.

Prima di concludere ci sembra doveroso un accenno al furto che in questi giorni è stato perpetrato nella chiesa dedicata a S. Cristoforo. Sono stati asportate sette stazioni della via Crucis. I ladri forse hanno creduto di portarsi via qualcosa di un alto valore artistico, mentre hanno portato via solo semplicissime e modestissime forme di gesso, ma certo è il gesto che turba.

Noi vogliamo concludere questo modesto intervento rivolgendo un appello a qualche buona persona, e a Montecchio ve ne sono, che voglia fare un significativo dono alla chiesa regalando delle nuove stazioni della via Crucis, sarebbe un mobilissimo gesto di generosità.

Spero solo che don Paolo non me ne voglia per aver concluso, non rivolendo un ringraziamento alla popolazione, che appare ovvio; ma chiedendo ancora un atto di devozione e di donazione verso la chiesa, quella chiesa che, in fin dei conti, è "casa" di tutti.

Ivan Landi

La cava di Montanare

Non è vero che le associazioni ambientaliste si sono dimenticate dalla cava di Montanare, come affermato da Forza Italia in un articolo apparso sulla stampa locale, anzi è vero il contrario e cioè che hanno seguito dall'inizio ad oggi tutto l'iter del progetto per la coltivazione della cava ed il suo ripristino.

Forse qualcuno non ricorda, quando la cava veniva coltivata con le mine e il fronte della stessa presentava un muro alto decine di metri, ma negli anni '90 è cominciato da parte dell'amministrazione comunale un lavoro certosino per coltivare l'unica cava di inerti del comune, in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale, prima attraverso l'inserimento dell'area nel PRG e relativa perimetrazione, poi con l'esame del progetto di coltivazione da parte della Commissione Cave, l'acquisizione dei pareri della Provincia di Arezzo, della Regione e del Ministero dei Beni Ambientali. L'intero iter è stato approfondito e approvato dal Consiglio Comunale, compreso il progetto di ripristino ambientale con relativa polizza fidejussoria a garanzia dei lavori.

La correzione invece degli ultimi cento metri della strada in questione, e l'accesso alla provinciale che porta a Mercatale, era stata prevista dai tecnici nel PRG, in quanto l'attuale percorso passa fra alcune abitazioni in prossimità dell'attuale incrocio e quindi chi era interessato al momento della pubblicazione poteva presentare osservazioni.

È chiaro che tutti gli atti consequenziali sono di competenza della giunta municipale, ma i consiglieri comunali potevano andare, avvalendosi delle loro prerogative, a visionare tutti gli atti relativi alla Cava fin dall'inizio, oppure chie-

der informazioni sia ai Dirigenti che al Sindaco. Oltretutto il ruolo dell'opposizione è proprio quello di esercitare una azione di controllo sull'operato dell'Amministrazione. Come Verdi cortonesi ci sembra piuttosto che Forza Italia abbia preso a pretesto la variante della strada in questione per alzare un polverone politico visto che mancano pochi mesi dalle elezioni amministrative. È proprio di queste ultime settimane, prima che venisse fuori la polemica, che i tecnici e proprietari della Cava hanno presentato uno studio sull'impatto ambientale. Forse è più bello lo sbrano della ex cava Donzelli, lasciato a poche centinaia di metri di distanza da quella attuale? Mentre man mano che prosegua la coltivazione della cava in questione, viene anche realizzato il ripristino ambientale. Spesso i Verdi sono accusati di essere quelli che dicono sempre di no, invece abbiamo dimostrato, sapendo dell'importanza di una cava di materiali inerti per l'edilizia e le strade, essendo l'unica nelle zone limitrofe, di essere propositivi.

Spesso la Cava di Montanare in riunioni e convegni è stata portata ad esempio di come si può garantire una attività senza compromettere il sistema ambientale della zona, tant'è che tutti possono verificare i disastri e le mostruosità lasciate dalle cave in Casentino, nel Valdarno e nel grossetano tanto per stare nelle vicinanze.

Sul futuro della cava vi è un piano di ripristino ambientale che prevede gradoni rinverditi e a conclusione della coltivazione il piano sarà già interamente realizzato, in quanto va di pari passo con le fasi di coltivazione.

Doriano Simeoni

Un altro saluto affettuoso

Il tempo è il vero dottore, il tempo è il vero giudice, il tempo è la nostra sfida... E quando un uomo passa cinquant'anni con lo stesso impegno, la stessa forza, lo stesso coraggio con un amore scelto da bambino è il cielo che fa festa, sono le rose che non pungono, sono le reti da pesca che riemergono piene, è il vino che non mancherà al contadino, è una preghiera smisurata.

Caro don Paolo hai sposato i miei nonni, i miei genitori e battezzato me, mia sorella, mia cugina piccola e così via tra Dio e dottrine a volte noiose, tra incomprensioni generazionali e ideali, tra recite e strette di mano... ma anche questo è vivere con Dio e per Dio.

Ci hai sopportato e accompagnato all'altare a mangiare e bere un uomo che vuole difenderci e ci hai spiegato come, cercando con noi i perché.

Ma il mio è affetto umano, senza ideali o religioni... quello

spontaneo, senza cataloghi o invenzioni.

Con questo affetto ti faccio io e tutta la parrocchia di Montecchio e Manzano tanti auguri e se saremo angeli, il merito è tuo che senza farti mangiare o bere ci hai difeso e voluto per forza o per amore diventare buoni cristiani.

Tanto sai che se sbagliamo è normale, Dio e tu ci capirete, senza ragioni ma col cuore.

Programma

- Sabato 5 luglio 2003: 16,30 sala parrocchiale - spettacolo teatrale "I Testimoni di Gesù" di Angelo Franchini (episodi del vangelo)
- Sabato 5 luglio 2003: 18,00 - refezione comunitaria per tutti
- Domenica 6 luglio: 11,00 - S. Messa di ringraziamento a Dio con la partecipazione dei Cresimanti e bambini di 1° comunione.

Ai tuoi primi cinquant'anni di servizio religioso nella parrocchia di S. Cristoforo di Montecchio.. con stima e affetto il nostro calore.

Albano Ricci

CORTONA

Festa a San Marco

Battesimo di Matteo Naka

Domenica 25 maggio 2003, nella Chiesa di San Marco in città (Cortona) si è celebrato il Battesimo del piccolo Matteo, nato a Cortona da genitori albanesi.

I suoi genitori Klodiana ed Arben, dopo circa 5 mesi di incontri con il sacerdote don Albano Fragai, hanno deciso di far sì che Matteo diventasse cattolico mediante il Sacramento del Battesimo.

La giornata si è svolta in un

clima di festa dove tutti hanno partecipato con grande entusiasmo: i genitori di Matteo, i parenti, il Sacerdote, la Comunità Parrocchiale di San Marco e tutti noi ragazzi.

Tantissimi auguri al piccolo Matteo per questa prima tappa verso Dio, con la speranza che presto anche lui venga a far parte del nostro gruppo.

Ragazzi del gruppo di San Marco

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Motorette in terrazza

La foto che riportiamo dà il segno della disattenzione sull'arbitrio nella scelta dei parcheggi. Queste iniziative vanno dissuase sul nascere, prima che diventino arroganti diritti.



U.P.R.? No grazie! Meglio: U.R.F.!

Ogni tanto quei buontemponi dell'Ufficio stampa del Comune ci ammanniscono una notizia che a parer loro (o forse si tratta di un comunicato costruito "pro domo sua" dal dirigente di turno?) porterà grandi vantaggi (e qui ci vien da ridere) ai cittadini questa volta si da grande gonfiore al ruolo degli uffici periferici (ex circoscrizioni tanto per capirsi) di Camucia, Terontola, Mercatale potenziati financo al rilascio delle carte di identità!

Ora se l'ufficio distaccato aperto nella frazione più popolosa è costantemente semi deserto tanto è che l'impiegato è facilmente individuabile sull'uscio e all'interno sono consultabili almeno due quotidiani freschi quali tempi restano lì, a Camucia, e nelle altre sedi, di tempo libero? Se invece viene dimostrato che quanto affermiamo è smentito da una effettiva grande mole di competenze svolte, ci sapete dire perché sono rimasti tanto pieni di personale gli uffici della sede centrale, quali uffici anagrafici, uffici tributi ecc. ecc.: l'eccezione evidenzia la nostra ignoranza in materia di autocertificazioni e di ricerche tributarie ormai stabilmente affidate a ditte esterne.

Allora, non sarebbe meglio sfruttare (nel senso di convertire e di recuperare) questi uffici di pubbliche relazioni (U.P.R.) in uffici di ricerca di finanziamenti (U.R.F.) per i grandi recuperi monumentali e culturali: Fortezza di Girifalco, complesso di S. Agostino, complesso di Salcotto (citati in ordine di importanza e storico ritardo amministrativo).

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensioneesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Festa alla Madonna della Croce

Celebrata la Prima Comunione

Domenica 15 giugno undici bambini della Parrocchia di S. Maria in Val di Pierle si sono accostati per la prima volta alla Mensa del Signore.

La cerimonia, come da un po' d'anni è consueto, si è svolta nella monumentale chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, che per il suo pregio architettonico, per il suo legame

al culto di questa gente e per l'amenità del luogo, magnificata dallo splendore dell'estate imminente, è giustamente ritenuta la più idonea ad accogliere gli importanti avvenimenti religio-

si come le Prime Comunioni e le Cresime.

Alla solennità della S. Messa, celebrata dal parroco don Franco Giusti ed accompagnata musicalmente dalla corale mercatalese, molta la folla, oltre ai parenti, che si è stretta con intensa commozione attorno ai bambini, dando altresì generosa manifestazione di solidarietà ai bisognosi mediante l'offerta complessiva di euro 191 a favore della Caritas.

Il Celebrante, nelle parole dell'omelia, ha messo in viva luce la sublimità sacramentale dell'Eucaristia sottolineando la condizione spirituale necessaria a riceverla degnamente.

Questi i nomi degli undici bambini:

Pamela Alunni, Giada Alunno, Marco Assembri, Veronica Assembri, Sara Boccioli, Manca Ciccioni, Anna Laura Ciubini, Isabella Raspati, Luca Sembolini, Mauro Trentini, Fabiola Governatori. Accanto a quest'ultima bambina, particolare emozione ha suscitato la presenza dei suoi nonni materni, Gino Cangini e Nella Varzi, venuti da fuori a celebrare, assieme alla festa della nipotina, anche le loro nozze d'oro.

Ad essi e a tutti i piccoli festeggiati vanno i nostri migliori auguri.

M. Ruggiu



I bambini della Comunione con don Franco e la Catechista

TERONTOLA

Alla Scuola Materna "Maria Immacolata"

Festa della Famiglia

Si è svolta domenica 8 giugno 2003 la 19^a Festa della Famiglia organizzata, come in passato all'approssimarsi della chiusura dell'anno scolastico, dalla Scuola Materna "Maria Immacolata" di Terontola.

La giornata ha avuto inizio la mattina, con la Messa delle 9,30 nella "Chiesa di S. Giovanni Evangelista e Santa Cristina", durante la quale i bambini della Scuola Materna, presenti al completo, hanno ravvivato la cerimonia religiosa con canti ed interventi spontanei durante l'omelia del parroco don Dario.

Terminata la Messa, tutti nel parco antistante la Chiesa, dove si è ripetuto il tradizionale lancio dei palloncini, che, saliti rapidamente in aria, hanno decorato di tanti colori il cielo azzurro, lasciando a bocca aperta tutti i piccoli spettatori, un po' delusi per aver dovuto lasciar volare via il proprio palloncino dopo averlo appena conquistato.

La Festa è proseguita il pomeriggio, assistita da uno splendido sole, nell'ombreggiato parco che circonda i locali della Scuola Materna, perfettamente sistemato e addobbato nei giorni precedenti da alcuni genitori e da altri volontari che si sono prodigati nel ritinteggiare le attrezzature, nell'effettuare le piccole riparazioni necessarie e nel montare il palco per lo spettacolo.

Protagonisti i bambini delle tre classi che, professionalmente preparati da Suor Grazia e dalle maestre Marina, Katia, Pamela e Francesca si sono esibiti in fanta-

siosi balletti e in appassionanti recite.

E' stato un susseguirsi di applausi e di risate da parte dei genitori, dei nonni e di tutti gli altri intervenuti che non hanno potuto fare a meno di apprezzare la spontaneità e la disinvoltura di tutti i bambini nell'esibirsi in pubblico.

Un pomeriggio, quindi, piacevole e divertente trascorso nella spensieratezza più assoluta, che si è concluso con il tradizionale rinfresco offerto a tutti gli intervenuti dalle famiglie dei bambini, allestito nel parco giochi della Scuola materna grazie all'aiuto, come sempre, del personale dell'asilo e dei volontari che, in

questa come in altre occasioni, non mancano mai di offrire il proprio contributo. Nel corso della serata è stata anche effettuata l'estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione interna il cui ricavato è destinato ad opere di beneficenza.

I numeri vincenti sono i seguenti: 1° premio (b. a. Euro 310,00) n. 0361; 2° (bicicletta) n. 1286; 3° (confezione di vino), n. 0001; 4° (quadro con Madonna d'argento) n. 0038; 5° (fontana di piante grasse) n. 1017; 6° (cornice in argento) n. 0692; 7° (buono benzina) n. 1564; 8° (capocollo e salame) n. 1114; 9° prodotti per il mare) n. 0594; 10° (ciondolo in argento)

n. 1606.

Nell'occasione sono stati consegnati da parte dei genitori dei piccoli doni alle maestre, in segno di riconoscenza per il lavoro svolto durante l'anno; inoltre, sempre i genitori hanno donato alla Scuola una "valigetta amplificatore" con microfono e un gioco da giardino per il parco.

Stanchi ma felici al termine di una giornata intensa trascorsa insieme ad amici e parenti, i bambini si sono dati appuntamento per l'indomani in vista delle ultime giornate di quest'anno scolastico e soprattutto dell'attesa gita al parco di Fiabilandia prevista per il successivo sabato.

Guido Bassi



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA 7 km tipica casa pietravista 260 mq, possibilità altri 40 mq, terreno 1 ettaro, posizione isolata, panoramica. Euro 475.000. Tel. 0575/680224 PLD MILL
CORTONA zona il Sodo vendesi villa singola 120 mq; Euro 260.000. Tel. 0575/680229 OLD MILL

MEZZAVIA 6 km da Cortona terreno mq 10460 posizione bellissima collinare costruibile villa 300 mc vigneto-oliveto. 120.000 Euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA autentico casale 400 mq + 80 mq annessi ristrutturato 5 ettari terreno-parco. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CEDESI attività ventennale di sanitaria ed articoli per bambini bene avviata nel comune di Cortona. Prezzo interessante. Per informazioni telefono 0575/67.80.55

AFFITTO centro storico inizio vicolo Pancrazi, fondo di pregevolissima architettura. Cellulare 349/8467925

AFFITTASI appartamento P. Azzurro, Isola d'Elba. Cellulare 347/1182365

CAMUCIA disponibili cuccioli razza Boxer fulvi e tigrati, ottima genealogia, prezzo interessante, taglio coda, sverminazione eseguita, esenti displasia, rivolgersi al 333/2176461 - 338/2027243 - 0575/604879

LEZIONI di inglese. Laureato in Sociologia madre lingua inglese offresi per lezioni. Per informazioni tel. 340/7400461 Brian

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lottizzazione: ultimi 3 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richiesta da Euro 105.000

Camucia, zona collinare fabbricato in corso di realizzazione composto da n° 4 appartamenti di varie grandezze, tutti con ingresso indipendente, garage e giardino, ed alcuni con mansarda praticabile. Possibili personalizzazioni interne, no condominio. Richiesta a partire da Euro 115.000
Cortona campagna, zona collinare colonica di mq 350 circa da ristrutturare, terreno ad oliveto di mq 3500 circa. Richiesta Euro 280.000 r.f. (059)

Cortona centralissimo, in palazzo storico vari appartamenti in corso di ristrutturazione, di varie grandezze da mq 65 a mq 180, alcuni con ingresso indipendente e con stupenda vista sulla valle, restauro di pregio, possibili personalizzazioni interne. Prezzi su richiesta r.f. 0581

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime miniature. Richieste da Euro 190.000 r.f. 0606-608-0605

Camucia centro, fondo a piano terra ad uso comm.le/ufficio di mq 80, con grande vetrina e pratico parcheggio pubblico davanti. Buone condizioni. Richiesta Euro 90.000 trattabile. r.f. 0601

Cortona montagna, in posizione collinare e panoramica, colonica in pietra da ristrutturare di mq 200 circa, facente parte di antico borgo completamente ristrutturato, con terreno privato per giardino. Richiesta Euro 198.000 trattabili r.f. 0620

Camucia centralissimi, n. 2 appartamenti in fase di restauro composti da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, con ingresso indipendente ed un terrazzo su due livelli composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura. Prezzi da Euro 115.000 r.f. 0627

Cortona loc. San Martino, stupenda colonica in pietra posta in posizione collinare e panoramica, disposta su 2 livelli così suddivisi: P.T. soggiorno, cucina, studio, bagno. P. 1°: 3 camere, 2 bagni, attico terreno recintato di mq 2500 con piscina. Ristrutturazione perfetta. Prezzo su richiesta r.f. 0617

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallorie 34/b 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Alcolismo, famiglia e comunità locale

"La Dipendenza da Alcol colpisce nell'arco della vita almeno una persona su dieci, il 40% degli incidenti stradali sono in vario modo collegati all'uso di alcolici e circa 40.000 persone muoiono ogni anno in Italia a causa dell'alcol.

L'Ambulatorio Alcológico della Valdichiana ha trattato nel 2002 oltre 60 persone con problemi alcol correlati, tuttavia sappiamo che, molte famiglie, combattono da sole per anni con il problema prima

di chiedere aiuto". Questi sono i dati riportati dal dr. Francesco Biondi, responsabile dell'Ambulatorio Alcológico della zona valdichiana della AUSL 8 e da questi dati si comprende quanto sia importante aumentare la sensibilità della popolazione e delle istituzioni ai problemi alcol correlati. "Di fronte ad un problema così diffuso e nascosto, continua il dr. Biondi, è necessario lavorare in rete con gli altri servizi, per questo abbiamo invitato anche operatori

appartenenti ad altre istituzioni del territorio, al recente Corso di Sensibilizzazione sui Problemi Alcol Correlati, che si è svolto ad Arezzo dal 5 al 10 maggio. Il corso, organizzato dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda USL 8, in collaborazione con l'Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento, insegna a condurre i Club, cioè i gruppi di auto-aiuto che sono il fulcro dell'approccio ecologico-sociale per la cura dei problemi alcol correlati. L'Etruria, che ringraziamo, ci ha dato un'opportunità per far conoscere il punto di vista di alcuni operatori del nostro territorio che hanno partecipato al corso".

Lina Coletta, assistente sociale del Comune di Foiano, afferma che "il corso ha rappresentato una boccata d'aria rispetto al quotidiano operare a contatto con la sofferenza, ma anche un'esperienza di crescita personale. Mi sono sentita arricchita, dice, sia come operatore che come persona. Il corso non dà formule magiche ma insegna a cercare in se stessi e negli altri risorse che talvolta non sappiamo neanche di avere. Ho capito anche che questo approccio potrebbe essere utile per affrontare altri problemi come la sofferenza mentale o il problema delle famiglie con minori a rischio".

Enzo Felici, educatore professionale dell'Ambulatorio Alcológico, ritiene di aver compreso che la "forza dell'approccio ecologico-sociale di Vladimir Hudolyn su cui si basano i Club Alcolisti in Trattamento, consiste nel fatto di porre al centro dell'interesse la famiglia che, con il sostegno di altre famiglie incontrate settimanalmente al Club, si pone alla ricerca di nuove dinami-

che relazionali e di comportamenti nuovi per migliorare la qualità della vita della persona, della famiglia, dell'intera comunità. Il Corso di Sensibilizzazione, ha inoltre la finalità di promuovere la diffusione dei Club nel territorio, per poter offrire a tutte le persone e alle famiglie con problemi alcol correlati l'accoglienza e la solidarietà dei Club Alcolisti in Trattamento, una metodologia che è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità".

Daniela Menci, ausiliaria dell'Ambulatorio Alcológico, dice "sono soddisfatta perché sento che il corso mi ha aperto una nuova prospettiva, quella di utilizzare le mie risorse personali per aiutare, attraverso il gruppo, persone in difficoltà, ma anche per migliorare in qualche modo il territorio in cui vivo e in cui vedo quotidianamente quali problemi crea l'alcol".

Nara Faralli, assistente domiciliare del Comune di Foiano, racconta "di essere rimasta spiazzata, in quanto mi aspettavo un "normale" corso d'aggiornamento, mentre mi sono trovata ad entrare in contatto con l'esperienza di persone che hanno affrontato nel gruppo di auto-aiuto il loro problema di alcol, talvolta con dolore, ma alla fine con buoni risultati. Ho capito che per l'alcolismo non esiste il farmaco miracoloso, ma piuttosto la solidarietà di alcune persone che, rispettando anche eventuali ricadute, aiutano altre a trovare una via d'uscita".

Infine Fabio Comanducci che da anni svolge opera di volontariato come operatore-servitore nel Club di Camucia desidera "augurare buon lavoro a coloro che, come me,

hanno deciso di impiegare un po' del proprio tempo al servizio degli altri. A questi amici dico di non aver paura ad affrontare questa nuova esperienza come operatori/servitori di un Club degli Alcolisti in Trattamento. Anche se all'inizio possono esserci grandi incertezze tipo: sarò capace di aiutare queste famiglie? riuscirò a mantenere una certa distanza emotiva e a non farmi coinvolgere eccessivamente dai problemi?"

Tuttavia è importante tenere sempre presente che, la grande forza del club sono le famiglie stesse, sono gli alcolisti che, con immensa fatica e forza di volontà, riescono, insieme, a realizzare, passo a passo, il cambiamento di stile di vita. Sono proprio gli stessi alcolisti e i familiari che danno vitalità al club e che danno forza e motivazione all'operatore/servitore, io auguro a tutti buon lavoro nei Club degli Alcolisti in Trattamento".



Lettera al Sindaco di Cortona

Propongo soluzioni concrete

Durante il mio abituale soggiorno a Montecatini, ho notato quest'anno che la città termale ha pavimentato alcuni viali non usando più il pessimo asfalto nero tipico di alcuni decenni fa ma rivestendo invece gli anzidetti spazi con un "conglomerato cementizio di color grigio - calcestruzzo architettonico -", tecnica questa usata recentemente anche in altre città.

Che ne penserebbe lei Sindaco, se una tale soluzione venisse usata anche per il parterre in considerazione che l'intramontabile passeggiata dei cortonesi viene spesso e anche giustamente aperta alle auto quando nei mesi di punta i risicati parcheggi di Cortona non consentono di smaltire il sempre maggior traffico di auto.

Si eviterebbe così sia per gli automobilisti che per i pedoni di essere avvolti perennemente da quelle nuvole di polvere che tanto fastidioso e disagio procurano agli

utenti del Parterre!

Una seconda considerazione mi sia consentita: questa non riguarda più il Parterre ma l'ultimo ufficio pubblico ancora rimasto a Cortona.

Alludo al Giudice di Pace recentemente trasferito nella prestigiosa sede del palazzo Ferretti che secondo voci ben informate verrebbe soppresso.

Sarebbe questa l'ultima beffa per la nostra città che a differenza di altre realtà di analogo prestigio (Montepulciano, Sansepolcro, San Giovanni Valdarno, Montevarchi) che hanno saputo conservare tutte le istituzioni pubbliche, verrebbe privata anche dell'ultimo ufficio rimasto e cioè del Giudice di Pace tanto caro ed apprezzato dall'ex sindaco Pasqui da preferirlo, giova ancora una volta ricordare, alla vecchia e gloriosa Pretura di Cortona soppressa ormai da quattro anni,

Ringrazio per l'ospitalità.

Nicodemo Settembrini

Fatta la legge, chi la fa rispettare?

Oggi 17 giugno ho preso atto con soddisfazione, dalla comunicazione del Sindaco, che finalmente qualcosa si muove per Cortona, anche se si è dovuto attendere per ben due ventenni e mezzo da questa sempre solita Amministrazione.

A parte tutte le contestazioni mosse forse con troppa pignoleria, non si può che essere soddisfatti del parcheggio dello Spirito Santo.

Quanto lo ha desiderato Cortona! Forse per quanto lo ha atteso se ne merita un altro!... e più grande.

Ora a quanto pare avremo anche l'isola pedonale e dentro le mura tornerà dopo tanti anni un po' di silenzio notturno.

Ma come mai nel progetto è stata esclusa Piazza Garibaldi? Nessuno la nomina (o non la vuole nominare) anche i Vigili Urbani le dedicano solo poche visite sporadiche durante la giornata.

Anche Lei Direttore non la prende in considerazione nel Suo articolo (vedi disegno) eppure Lei e il Sindaco abitate vicino; Vi sarà capitato di uscire la sera dopo cena anche a piedi (perché Voi siete fortunati, di là con la macchina non ci passate) e avrete visto che po' di casino di vetture c'è da S. Domenico a tutta la Piazza e giù

per via Severini.

Pensate che quello spettacolo nei giorni pre festivi e dal giovedì alla domenica dura fino le due-tre del mattino.

Se tornando a Cortona, dopo essere riusciti a trovare un parcheggio, dovete rientrare in via Nazionale avrete un bel da fare per attraversare la calca di giovani che bivaccano molto rumorosamente davanti al Rutt 66 con la bottiglietta in mano. (Dovete chiedere permesso purché giovani).

Ed ora a proposito dei posti che verranno assegnati ai residenti, in via del Crocifisso e Cesare Battisti, chi li tiene liberi dalla suddetta invasione di macchine dopo le 21?

A chi si dovranno rivolgere i cittadini dopo che i Vigili hanno lasciato il servizio? Ora operante fino le 19.45. Saranno costretti a discutere con la gente e magari essere trattati male da qualche maleducato!

Lei Direttore ci sarà la sera del 20 giugno a Sant'Agostino, io non sarò a Cortona, per cui la prego di fare un resoconto di questa mia, soprattutto per quanto riguarda l'ultima parte.

Cordiali saluti.

Silvano Stanganini

Maria Teresa Giappichelli, giovane artista cortonese

Arte nella pittura

Semplicità, creatività, bellezza, colore, luminosità, possono essere alcuni degli elementi che caratterizzano il tratto pittorico di Maria Teresa Giappichelli.

Giovane e brillante artista cortonese, perfeziona la sua attività artistica a palazzo Spinelli a Firenze e di professione insegnante presso la scuola materna di "La Nave" a Castiglion Fiorentino.

Volto conosciuto sia dai grandi che dai piccini, attraverso la sua oc-



cupazione professionale e per l'impegno che mette in tutte le attività alle quali si dedica con vera passione, una passione che nasce, sia per l'insegnamento che per la pittura, fin dai banchi di scuola.

Può essere definita pittrice figurativa poiché ci racconta storie di tutti i giorni, attraverso semplici ma essenziali tratti di pennello esprime un mondo a noi vicino caratterizzato da

autentici valori umani e spirituali.

Avvicinandosi alle sue opere notiamo che colori e forme delineano un tratto sicuro, un vero amore per la vita e per l'arte, teso sempre più alla ricerca di nuove tecniche e conoscenze artistiche.

I soggetti che dipinge hanno un sapore di antiche tradizioni, scene che riflettono aspetti di vita vissuta e che comunicano serenità attraverso linee sottili, contorni appena percepibili ma che creano forme delicate che raccontano la vita nella sua semplicità. L'artista trasmette gioia, emozioni, libertà, sentimenti semplici che si possono recepire attraverso il linguaggio universale dei colori caldi e freddi, sfumati e mai contrastanti e attraverso le pennellate veloci o meno, in un gioco di luci e ombre.

Svariate sono le tecniche utilizzate, come l'olio e tempera su tela, più diversi i soggetti a cui si ispira, paesaggi, natura morta, donne, bambini, sono frammenti della sua pittura che si susseguono all'infinito su grandi tele, come se i suoi pennelli non conoscano confini, mentre la mano traccia quello che la mente sente.

La sua arte è stata apprezzata più volte alle mostre a cui ha partecipato, per chiunque fosse interessato a conoscere il suo stile, i suoi dipinti, le sue tecniche, è possibile visitare il sito internet www.tendart.com oppure mandare un'e-mail all'indirizzo: giappichellimit@libero.it.

Un augurio possibile è che presto sia riconosciuto a livello nazionale il suo talento artistico.

Katia Pareti

Ambulatorio Alcológico della Zona Valdichiana

È possibile accedere all'Ambulatorio Alcológico telefonando direttamente per un appuntamento. L'Ambulatorio Alcológico fornisce prestazioni gratuite e garantisce anonimato e riservatezza, e coordinato dal dr. Francesco Biondi ed è una struttura organizzata dal Servizio Dipendenze (Ser.T.) della Zona Valdichiana.

Ser.T. della Zona Valdichiana è diretto dalla sr.ssa Patrizia Giorgi e fa parte del Dipartimento Dipendenze dell'Azienda USL 8 di Arezzo.

Ambulatorio Alcológico - Azienda USL 8 - Zona Valdichiana

Via Santucci, 12 - Cortona - Tel. 0575/639272

E-mail: f.biondi@nsl8.toscana.it

La prima Comunione

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Ottobre 1929

Belli da nu se di, tuti amovèti,
co' la medaglia al petto, tra quei canti,
candela 'n mèno, tuti emozionèti,
co' le scarpine lustre se già avanti.

Co' l'occhi fissi ci guardèa la gente
ta la ghiesia adobbèta pe' la festa;
nun se pensèa ai righèlli, 'n c'èra gnente
che ci frullasse, allora, pe' la tesa.

No' se sin'vòn l'àngili presentì;
anco si 'n se vedeva 'l loro viso
quela mattina con Gesù, contenti
ci parèa d'esse 'n mezzo al paradiso!

E 'l pranzo 'n chèsà con quele persone
che l'han tirèto su spidito, sèndò!
Quando sonò 'l cinnino a la Funzione
ci s'altrovò col librittino 'n mèno.

Ma pu se fè notte e 'na vuglina
de piagne ci chjappò, ma poco resta!
Se recitò la nostra preghierina
e a letto s'arsognò la bella festa.

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654

C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Due lavori del Liceo Signorelli premiati dall'Università di Siena

Il progetto dell'Università degli Studi di Siena, *Per - corsi di Qualità*, cui il Liceo Signorelli partecipa già dallo scorso anno, ha come obiettivo l'orientamento universitario degli studenti degli ultimi due anni della scuola superiore. L'obiettivo non è nuovo, anzi, è quello di tutti gli Atenei; nuovo è invece il percorso, appunto, che ci è stato proposto.

Noi studenti del II° e III° Liceo abbiamo infatti svolto lavori di ricerca su temi scelti tra quelli indicati dall'Università che a noi e ai nostri insegnanti sono sembrati più ricchi di spunti di riflessione e più adatti a far emergere le nostre potenzialità.

A lavoro concluso, due tesine sono state giudicate le migliori tra le tante presentate dalle scuole delle province di Arezzo, Grosseto e Siena che hanno aderito all'iniziativa e, nella giornata conclusiva del 13 maggio, abbiamo avuto la soddisfazione di essere chiamati ad illustrarle nell'Aula Magna dell'Ateneo senese. Il primo lavoro, realizzato nell'ambito dell'area umanistica sotto la guida delle prof.sse di Lettere, Serena Domenici, e di Storia dell'Arte, M. Cristina Ricciardo, riguardava il paesaggio nella letteratura e nell'arte toscane fra Ottocento e Novecento; l'altra, seguita dalla prof.ssa di Filosofia, Mirella Morretti, trattava lo sviluppo del pen-

siero politico e democratico e del rapporto tra individuo e Stato tra Settecento e Ottocento.

Il primo lavoro, iniziato lo scorso anno, ha compreso ricerche sulla rappresentazione del paesaggio in Verga, D'Annunzio, Fattori, Pratesi, Tozzi, Carrà, e un approfondimento sullo scultore contemporaneo di Loro Ciuffenna, Venturino Venturi il quale, tra molte altre opere, ha realizzato il mosaico nella piazzetta del Parco di Colodi.

Durante la stesura delle tesine gli studenti del III Liceo Stefano Bazzucchi, Caterina Cardinali, Simona Graziotti, Sara Mencarini e Caterina Rossi, hanno studiato le descrizioni del paesaggio attraverso le pagine della letteratura italiana degli anni presi in esame: paesaggi siciliani, toscani, abruzzesi che rispecchiano gli stati d'animo degli autori, legati a questi luoghi da profondi e particolari sentimenti; paesaggi che sono rifugio e consolazione e che, se per Verga rispecchiavano esattamente la realtà grigia e disfatta di fine Ottocento, in autori come Tozzi diventano paesaggi idealizzati e interiorizzati.

L'altra tesina, premiata nell'ambito dell'area giuridico-economica, ha preso in esame il pensiero di quattro filosofi europei, Rousseau, Constant, Tocqueville e Kant, analizzando le loro proposte

sulla possibile mediazione tra individuo e Stato. Sicuramente l'argomento trattato è di grande attualità in quanto è legato al problema della globalizzazione e di come, in questa realtà, si possa salvaguardare il diritto dell'uomo alla democrazia, alla libertà e alla dignità individuale.

Il lavoro, svolto da Toyah Buse, Laura Pacchiacchi, Andrea Ruggiero e Daniele Valiani, studenti del II Liceo, ha permesso

a tutta la classe di ampliare le conoscenze e migliorare lo spirito critico nei confronti della realtà.

Il lavoro di ricerca e la stesura delle tesine ci hanno impegnato molto, ma siamo soddisfatti delle modalità di questo progetto, che ha contribuito a dare nuovi stimoli e che ha aperto nuovi campi d'interesse nei due anni appena trascorsi.

Sara Mencarini classe III Liceo
Andrea Ruggiero classe II Liceo

Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli" Un altro anno di proficuo lavoro e di prestigiosi riconoscimenti

Anche l'anno scolastico 2002-2003 si è concluso per gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Laparelli" di Cortona, i quali dopo le fatiche di un intenso anno di lavoro possono godersi il meritato riposo.

Ma gli insegnanti già stanno mettendo in cantiere i progetti per il prossimo anno scolastico, che vedrà l'Istituto sempre all'avanguardia per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, anche grazie alla consolidata esperienza nel campo delle tecnologie informatiche, della gestione aziendale e nella sempre più articolata conoscenza delle lingue straniere.

Un cenno particolare va ad alcune delle tante attività svolte nel settore prettamente tecnico-professionale, come i tradizionali stage aziendali, in cui il nostro Istituto vanta una consolidata tradizione ventennale, i seminari di orientamento professionale in collaborazione con la provincia di Arezzo, le lezioni di approfondimento su temi che fiscali e buste paga, che hanno visto, tra l'altro, la partecipazione di esperti esterni, alcuni dei quali ex alunni del nostro Istituto. Ed infine il premio conseguito dagli alunni delle classi quinte nel concorso "Gioco in borsa 2003" indetto dalla Banca Valdichiana, Credito cooperativo toco-umbro.

Ma l'I.T.C. "Laparelli" ha anche visto il prestigioso ricono-

scimento per l'alunna Sandy Cavallucci della classe II B nell'ambito dell'attività "Il quotidiano in classe - saranno penne celebri" con un commovente componimento dedicato alla tragica vicenda del sovrintendente di polizia Emanuele Petri.

A completare questo lusinghiero bagaglio di successi e riconoscimenti vanno citati anche le vittorie in ambito sportivo, riportate da nostri alunni anche nella giornata dello sport, tenutasi il 13 maggio u.s. presso l'I.T.A. "Vegni".

Altre importanti attività didattico-formative nell'ambito dell'educazione alla salute, al rispetto dell'ambiente, educazione stradale e pronto soccorso, orientamento universitario e professionale saranno proseguite ed incentivate anche nel prossimo anno scolastico.

Come si vede tutto ciò sta ad indicare l'impegno generoso profuso da alunni ed insegnanti nel fare della nostra scuola un vero laboratorio didattico e formativo ed una autentica fucina di idee innovative per preparare sempre meglio i nostri alunni al mondo del lavoro, al loro proficuo inserimento nel mondo globalizzato, in cui il vero patrimonio sarà proprio il bagaglio di conoscenze e competenze continuamente accresciute e rinnovate nel tempo secondo la definizione, mai tanto vera ed attuale come ora, di long life learning. Alessandro Silveri

Alla Scuola Elementare di Pergo

Saggio di fine anno

Come è consuetudine da un paio d'anni, venerdì 6 giugno alle ore 11, si è svolto, presso la Scuola Elementare "Mattia Moneti" di Pergo, il saggio di canto di fine anno scolastico.



Gli alunni preparati dal bravo maestro Alessandro Dei in collaborazione con le altrettanto capaci maestre, hanno eseguito i canti alla presenza di familiari ed amici.

Gli scolari si sono dimostrati

tarsi in pubblico determina sempre una certa tensione.

Dunque un approccio felice ed educativo in questo triangolo costituito da genitori, alunni, insegnanti. Un genitore

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

Con la conclusione dell'Archidado 2003, termina la settimana di festeggiamenti in onore di S. Margherita; contemporaneamente a quella religiosa, si conclude pure la rievocazione storica delle nozze del nobile cortonese Casali.

Abbinando un po' tutti questi avvenimenti, ci siamo trovati anche in mezzo ad una manifestazione filatelica, in toni senz'altro migliorativi, rispetto a quelle del passato fatte per altre occasioni sempre di natura storica e culturale.

Il Consiglio dei Terzieri si è espresso a livelli veramente grandi, presentandosi alla 10^a Edizione della "Giostra", oltre a tutto, anche con un annullo filatelico, e con una cartolina magnificamente realizzata insieme ad una locandina di eccellente fattura. Partendo con un tipo di carta simil-antica e di buona consistenza, disegnata con l'or-

corrispondenza di quel giorno sono state effettuate con il francobollo emesso per ricordare "la Cappella degli Scrovegni a Padova"; altro gioiello d'arte che si aggiunge alla cartolina, emessa per la "Giostra".

Vi posso assicurare che il tutto è scorso, filatelicamente parlando, in maniera brillante, tanto che le cartoline numerate, hanno raggiunto gli oltre 200 esemplari, per cui se si aggiungono i poster, magnificamente realizzati, possiamo tranquillamente parlare di un grosso successo!

A tutto questo una cornice strabocchevole di pubblico ha colorito la manifestazione medievale sia lungo le vie principali della città, abbellite per aggiudicarsi il titolo del rione più bello, che in piazza Signorelli sotto la regia oculata di Albano Ricci, dove gli Sbandieratori si sono



mai noto quadro di E. Olivastri, in ricordo del 1° Archidado, si è celebrata la storia di un'epoca lontana in maniera nobile, dandole un aspetto non comune, riscontrabile solo in alcuni convegni di grossa caratura come quelli di Verona, Genova, Torino, Roma e Ravenna.

L'annullo filatelico è molto piaciuto: realizzato con stile elegante dalla prof. Valeria Emiliozzi Marri, ha reso onore ad uno dei maggiori gioielli di Cortona, il meraviglioso Palazzo Casali, preso in un contesto angolare, posto in un piedistallo ideale, con i vessilli dei cinque Rioni e con la balestra, componenti di una logica in cui spicca la città con il suo splendore.

Il complesso presentato è stato frutto di un'insiemistica informatica, dove Marco Ferranti ha dato tutto di sé stesso, colpendo in gesto sportivo, l'obbiettivo, con un magnifico centro, ripetendosi al meglio, anche nella realizzazione del depliant informativo, turistico ed al tempo stesso commerciale, per pubblicizzare l'avvenimento.

Molte delle affrancature della

cimentati in una grande coreografia (un plauso all'amico Omero, da poco con noi), dove i Balestrieri si sono contesi la "verretta d'oro" del decennale in un torneo con un finale al cardiopalmo: a tutto ciò un finale da annoverare fra i più belli finora fatti, con una via Nazionale ben preparata, con un susseguirsi di emozioni durante la gara dei Balestrieri, l'aggiudicazione della verretta d'oro da parte del rione S.Marco Poggio, la vittoria per il miglior corteggio ed addobbo rionale al rione di S.Vincenzo, ed una risposta filatelica... alla grande, hanno reso gloria a tutti quanti si sono adoperati per questa rievocazione storica.

L'annullo filatelico rimarrà ancora per qualche giorno presso le Poste di Cortona; per quanti ancora avessero piacere di annullare qualche corrispondenza; nel frattempo colgo ancora l'occasione per ringraziare il personale delle Poste che dal Direttore agli impiegati di Cortona e di Arezzo hanno permesso una perfetta riuscita della manifestazione.

Manuel Valeri: I miei anni alla Scuola Elementare Tra realtà, sentimento e fantasia



Tanti bambini passano attraverso la scuola elementare e ognuno lascia un segno, un'impronta personale, che resta impressa nel ricordo delle sue insegnanti.

Qualcuno lascia tracce labili, di qualcuno invece si rammentano espressioni, sorrisi, testi, interrogazioni e domande. Un bambino, in particolare, ha colpito le sue insegnanti per la sua sete di conoscenza e la capacità di elaborare informazioni che lo hanno spinto sempre oltre, alla ricerca di orizzonti sempre nuovi ed originali: Manuel Valeri.

Alle elementari disegnava benissimo e scriveva veramente bene. In un gruppo-classe stimolante ed attivo, riusciva a dare il meglio di sé, in fondo un po' perfezionista e buon critico del lavoro proprio ed altrui, capace di sorprendere con osservazioni precise e documentate.

Un bambino indubbiamente stimolante, che ha dato molte soddisfazioni durante la scuola elementare e che saprà confrontarsi positivamente con la realtà futura, in cui troverà sempre un suo particolare ruolo. Ora Manuel frequenta la scuola media e i suoi genitori, rileggendo i suoi testi nei quaderni della



Albergo Ristorante

ETRURIA

Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti
Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona
Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



Il buon vino nasce nel vigneto

Riuscire ad assicurare con costanza ai consumatori la qualità del vino è un'opera complessa.

Si conosce ormai bene come la qualità sia frutto dell'unione di un'ampia serie di fattori che partono dall'uva e procedono lungo tutto il processo di produzione

mulo di zuccheri: a) consumo di zuccheri, utilizzati direttamente dal fungo per svilupparsi; b) mancato accumulo, dovuto agli anticipi di raccolta causati dagli attacchi di Botrite; l'anticipo di vendemmia può causare la perdita di 2-3 gradi zuccherini.

- Alterazioni dell'acidità: anche

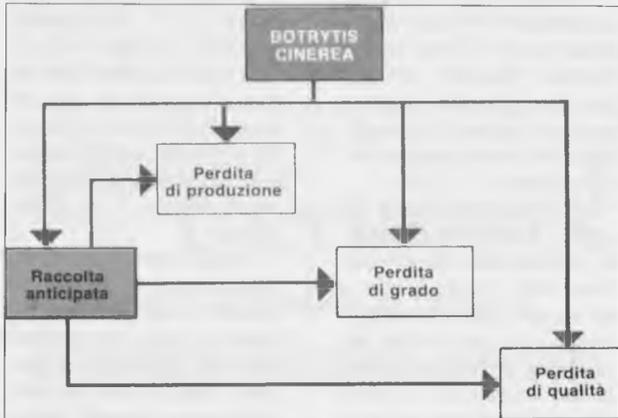
quantità di acido gluconico, caratteristica dell'infezione botritica e anche di acido citrico.

-Aumento dei fenomeni ossidativi: è una delle conseguenze più temute dell'attacco di Botrite; si ha una intensificazione dell'ossidazione dei polifenoli dovuta all'aumento dell'attività enzimatica indotta dal fungo. Ciò provoca la degradazione delle sostanze colorate rosse (antociani) a composti ossidati, brunastri, insolubili che precipitano e causano alterazioni di colore, intorbidamenti e depositi.

-Alterazioni del sapore e dell'aroma: la produzione di acidi organici diversi dà luogo a vini agrodolci o con gusto pungente, mentre i composti fenolici ossidati danno sapore amaro e odori sgradevoli al vino.

Inoltre lo sviluppo del fungo sull'uva determina la distruzione della buccia, contenente molte delicate sostanze aromatiche; si ha così la perdita dei composti più importanti per le caratteristiche olfattive del vino.

-Maggiore tasso di combinazione di SO₂: la presenza di maggiori quantità di enzimi ossidativi



del vino.

Il forte legame tra qualità dell'uva e qualità del vino è ben noto: questa correlazione in genere viene espressa dalla frase "il buon vino nasce nel vigneto". Fare un vino di qualità implica sempre, a fianco della materia prima, l'utilizzo delle corrette ed evolute tecniche enologiche.

La sperimentazione enologica, che in molti casi permette prove agili e che fornisce risultati più rapidi rispetto alla ricerca compiuta in vigneto, ha portato ad una situazione che è stata definita "ricerca a due velocità". Si sta verificando infatti che quando si studia l'influenza di una pratica enologica sul vino i risultati vengono prodotti in tempi relativamente brevi.

Viceversa le sperimentazioni in vigneto impiegano normalmente molti anni per raggiungere risultati concreti, oggettivi e ripetibili, in grado di permettere di fare previsioni sul futuro. Pertanto si renderebbe necessario, qualora si

gli acidi organici sono utilizzati dalla Botrytis come sostanze nutritive; ciò, insieme alle diminuzioni del tasso zuccherino, produce squilibri nel rapporto zuccheri l'acidità fissa, con



dannose conseguenze sulla qualità per:

a) abbassamenti del tenore di acido malico e tartarico che provoca appiattimenti del gusto nel vino;

b) presenza di considerevoli

nei mosti ottenuti da uve botritizzate determina un maggiore impiego di SO₂.

Inoltre la botrite determina la formazione di sostanze complesse (gluconi) che, aumentano la fissazione di SO₂, ne rendono necessaria l'aggiunta in quantità ulteriormente crescenti, per mantenere nel mosto i 50 mg/l di SO₂ libera.

-Problemi di chiarificazione: i vini derivanti da uve ammuffite presentano difficoltà di chiarificazione, dovute alla produzione da parte della Botrite di sostanze ad alto peso molecolare (gluconi) nel corso dello sviluppo per buccia e polpa dell'acino; questi composti mucilluginosi sono dannosi in quanto, durante la chiarificazione, intasano le superfici filtranti diminuendone l'efficienza.

Francesco Navarra

Multe più salate

Il nuovo decreto legislativo prevede pesanti sanzioni per i rivenditori di prodotti ortofrutticoli che risultano privi di etichetta

Gli ortolani e i supermercati che vendono pomodori, zucchine e arance, e ogni altro tipo di frutta e verdura senza indicare, oltre al prezzo, anche una serie di informazioni preziose per il consumatore devono stare attenti.

Potrebbe essere l'inizio della svolta tanto attesa per mettere un po' d'ordine nel settore. A cominciare dalla provenienza. Perché se di recente ha fatto scalpore la notizia dei pomodori da sugo che arrivano in Italia dalla Cina, molti altri sono prodotti di provenienza estera che entrano nel nostro Paese senza una chiara indicazione sulla loro origine: fagiolini che vengono dall'Egitto, pere e mele dal Cile, ravanelli dall'Olanda.

L'obbligo di mettere un'etichetta sugli ortofrutticoli freschi, sia quelli confezionati (come si trovano in genere nei supermercati), sia quelli che sono venduti sfusi, ordinatamente esposti nei banconi dei mercati ambulanti, in realtà esiste da tempo. Lo ha imposto una direttiva europea recepita da qualche anno anche in Italia. Ma, in moltissimi casi, la norma è stata disattesa. Colpa delle sanzioni: chi non rispettava le regole finora poteva cavarsela con una multa di 30 mila di vecchie lire. Sempre che venisse scoperto, perché i controlli non sono stati mai troppo capillari. Ma adesso la musica è cambiata: chi vende frutta e verdura senza esporre l'etichetta deve pagare una multa di 1.100 euro. Lo stabilisce il decreto legislativo 306/2002, quello che detta le sanzioni per coloro che disattendono le norme emanate dall'U.E. sulla qualità e la commercializzazione degli ortofrutticoli. Dovrà essere indicata la varietà, l'origine ed eventualmente la zona di produzione, la qualità (categoria extra, prima, seconda) oltre alla quantità e al prezzo naturalmente. Se la frutta e la verdura sono esposte nelle cassette o confezionate in vaschetta è su queste che bisogna guardare per trovare le informazioni necessarie. Se invece si tratta di merce sfusa, come nel caso degli ambulanti o dei mercati rionali, le indicazioni devono essere messe bene in vista dal venditore, eventualmente scritte a mano su una lavagnetta.

Comunque c'è ancora grande confusione nel mercato degli ortofrutticoli. Sono colpevoli un po' tutti i rivenditori, compresi i supermercati. Anche lì, spesso, non

si trovano le informazioni necessarie. Negozianti e cooperative all'ingrosso mettono, talvolta, in vendita frutta con l'indicazione di varietà che non corrisponde a quella reale. Prendiamo ad esempio i pomodorini di Pachino a denominazione d'origine protetta: la Sicilia ne produce una quantità limitata, molto pregiata. Ma per estensione vengono spesso venduti con quel nome grandi quantità di ciliegini che di Pachino non sono.

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero è l'organismo

incaricato di effettuare i controlli presso i vari punti vendita e anche quello autorizzato a comminare le eventuali multe. Fino ad oggi l'Istituto ha puntato la lente soprattutto sui mercati all'ingrosso e su grande distribuzione. Ma i suoi funzionari assicurano che le ispezioni verranno ora effettuate anche sugli altri dettaglianti. I consumatori che volessero segnalare inadempienze, possono rivolgersi all'ufficio controllo ortofrutticoli dell'Istituto, presente in quasi tutte le grandi città. **F. Navarra**

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione

LAVANDULA

(L. Angustifolia-L. Spica-L. Vera)

-Nome comune: lavanda

-Forma: è un arbusto aromatico che vegeta in ambienti caldi e secchi, anche in ombra leggera e vicino al mare. Le infiorescenze blu-porporine attirano le farfalle; è adatta per



bordure di aiuole e per siepi. D'inverno il colore grigio delle foglie risulta particolarmente gradevole; può raggiungere l'altezza di 1 m.

-Provenienza: Europa e area del Mediterraneo.

-Condizioni ambientali di coltivazione: è un arbusto resistente che tollera terreni secchi, venti burrascosi e forti piogge. Quando i fiori sono appassiti tagliare per più di due centimetri la vegetazione apicale. Le piante più vecchie e legnose vanno estirpate, bruciate e sostituite con piante giovani. Resiste bene alle gelate.

-Propagazione: prelevare talee semilegnose in agosto o talee di legno maturo in settembre per una lunghezza di 15-20 cm.

-Acqua: sopporta bene anche brevi periodi di siccità; meglio non eccedere con l'acqua, bagnare solo quando il terriccio è asciutto.

-Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba e 2 di sabbia.

MALATTIE

- 1) Le foglie e i fiori presentano macchie polverose bianche.
- 2) Presenza di muffa grigia su foglie, fiori e steli.
- 3) Deperimento della pianta e radici sfaldate.
- 4) La vegetazione appare bronzea, polverosa con tenui ragnatele.
- 5) Si notano fiori e steli fioriferi mangiati.

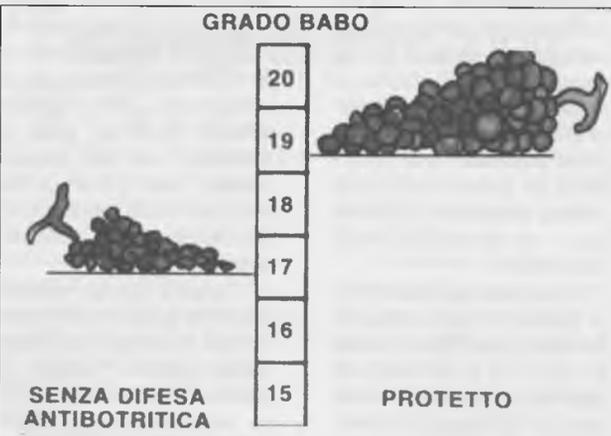
CAUSE

- 1) E' Oidio, un fungo che provoca una muffa polverosa bianca che, a causa di questo sintomo caratteristico, prende il nome di mal bianco.
- 2) In questo caso è il fungo Botrytis, molto diffuso in tutti gli ambienti e in grado di attaccare decine di piante diverse in ogni loro parte.
- 3) Eccesso di acqua.
- 4) Il raghetto rosso è il responsabile del fenomeno citato.
- 5) Insetti dell'ordine dei coleotteri, che essendo provvisti di apparato boccale, si nutrono delle foglie provocando vistose mangiature.

RIMEDI

- 1) Trattare con zolfo.
- 2) Intervenire con Vinclozolin.
- 3) Lasciare asciugare il terriccio e, nei casi più gravi, rinvasare con un buon drenaggio; in seguito bagnare meno.
- 4) Pulire le parti infette e irrorare, dopo, con Tetradifon, addizionato con Dicolof o Propargite.
- 5) Trattare con Carbaryl.

Francesco Navarra



presentasse il problema di attacchi da parte di parassiti animali ma in particolare da parassiti vegetali, intervenire per tempo per evitare di vinificare prodotti con gravi alterazioni che senza dubbio inciderebbero in maniera negativa sul prodotto finito.

E' il caso della "famosa" Botrytis cinerea o muffa grigia. In effetti le conseguenze negative che essa apporta non sono limitate ai danni provocati al viticoltore, la vinificazione di uva attaccata dalla muffa grigia comporta sempre grosse difficoltà sia nell'organizzazione della cantina che nel processo di trasformazione e nella conservazione del vino.

-Diminuzione del grado alcolico: l'effetto di Botrytis sul grado alcolico finale del vino è dovuto a due fattori che influenzano in modo negativo il normale accu-

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

IX Raduno generale degli ex allievi dell'Istituto "Angelo Vegni" e dell'Associazione "Amici del Vegni"

Signori: è stato un successo

Il nono raduno generale degli ex allievi dell'Istituto e dell'Associazione "Amici del Vegni" è stato un vero successo.

Domenica 8 giugno infatti, di buon mattino, presso l'accogliente Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Vegni" - Capezzine a Centoia, si sono dati appuntamento, chiamati dal solerte e sempre efficiente presidente: prof. Gianfranco Santiccioli un numero elevato di ex alunni che hanno voluto "essere accompagnati", questa volta, da consorti, figli ed amici.

Quasi duecento, giunti da ogni dove, hanno ripercorso idealmente, ma anche fisicamente i luoghi di un di: le aule, i laboratori, il convivio, il bellissimo parco e ... l'indimenticabile e storico "Lec-

presente con il suo Sindaco dott. Emanuele Rachini e con l'assessore P.A. Nevio Polezzi, ed hanno presenziato, con sentita partecipazione, alla nostra qualificata manifestazione.

Doverosamente è stato ricordato, con partecipazione e con una deposizione di una corona d'alloro al fondatore dell'Istituto: "Angelo Vegni", che riposa presso la vicina fattoria "Le Capezzine".

Soddisfatte tutte le formalità, richieste di oggettistica, di oggi e di ieri, che in ogni raduno viene a ricordare la presenza, espletato anche il voto per il rinnovo degli organi dirigenziali dell'Associazione, la Santa Messa, molto partecipata ha regalato attimi di raccoglimento e di meditazione.

Quindi l'assemblea generale



La studentessa Vadi Tecla consegna la targa-ricordo al perito agrario Romolo Amorini

cio", che immenso sfida le intemperie dei tempi e chiama a raccolta gli ex alunni che, un tempo vedeva giovani pieni di speranze, di sogni, di progetti.

E' stato un susseguirsi di incontri, di saluti, di sensazioni indimenticabili, di scambi di pacche sulle spalle, di attimi di commozione: "Non sei cambiato affatto, Ti trovo benissimo - Non ti sei fatto più sentire - Questa è mia moglie e questi i miei figli - Ora studiano loro, io sono prossimo alla pensione - Oh Antonio, veramente ti sei fatto onore nella vita ...".

Curiosando tra gli ex alunni si è potuto verificare quante diverse strade la vita ha predisposto, quanti risvolti vi sono stati, quante diverse risposte è stato dato a quel diploma. E' vero che molti si sono affermati nell'indirizzo specifico del perito agrario, ma altri hanno trovato risposte in diverse attività, a volte impensabili. E' stato piacevole scoprire personalità tra gli ex alunni, personalità che si sono fatte onore nel commercio, nella finanza, nella politica, nell'industria, nella cultura.

Tutto ciò si ritrova certamente anche nelle altre scuole, ma il verificarlo contemporaneamente è stato particolare: la vita, che per qualche tempo ci accomuna, poi ci avvia verso diversissime mete.

Questo si è verificato al Vegni, Istituto che è il fiore all'occhiello della nostra provincia e del nostro comune, che è voluto essere

che ha approvato i vari precisi ed oculati bilanci, ha appreso dalla parole del Presidente Santiccioli un caloroso invito all'attiva collaborazione e per le iniziative dell'Associazione e per la redazione del suo decennale giornale: "Il Leccio".

Alcuni ex alunni hanno volentieri rinnovato l'abbonamento, altri lo hanno sottoscritto ex novo, sentiamo il dovere di ricordare il P.A. Edo Paolletti, che, solito a queste sensibilità, ha voluto lasciare un sostanzioso contributo aggiuntivo.

E' quindi intervenuto il dott. Domenico Petracca, dirigente dell'Istituto che, con poche, ma significative parole, ha tracciato lo stato della scuola che in tredici anni ha progredito in modo vistoso, infatti è passata da 200 a 340 studenti, ed anche le donne si sono segnate per la loro numerosa partecipazione oggi sono iscritte 75 alunne.

Ha ricordato che l'Istituto raccoglie studenti di un vasto bacino che coinvolge molti comune e province, ha ancora sottolineato l'introduzione di nuovi corsi, e ha messo in rilievo la valenza dell'Istituto dotato di una efficiente azienda che produce vari prodotti nel campo agro-alimentare.

Ha citato in particolare che nell'istituto opera brillantemente una cantina didattica che è all'avanguardia e che raccoglie uve altamente pregiate da oltre 20

ettari di vigneto ed immette sul mercato vini di rinomata denominazione.

Provocatoriamente ha sollecitato infine le autorità competenti a definire, presto e meglio, la posizione scolastica degli Istituti Agrari, che oggi pare confusa e non esauritiva.

Provocazione raccolta dal consigliere: Dottoressa Donatella Santinelli che, porgendo il saluto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali on. Giovanni Alemanno, impossibilitato a partecipare, ha voluto subito chiarire che il Ministro è intenzionato a promuovere presto un confronto con altri competenti Ministeri, per avviare una riforma degli Istituti Tecnici Agrari, per permettere anche un abbassamento dell'età media dei produttori rurali che è troppo alta in tutti i paesi dell'unione europea.

A questo punto vi è stata l'assegnazione di una targa al merito al rappresentate del Governo, e una di stima e di affetto al "giovane ex alunno P.A. Romolo Amorini", che ha guadagnato anche un affettuoso abbraccio dalla brillante studentessa del Vegni, Tecla Vadi.

Romolo diplomatosi nel lontano 1925, che con i suoi freschi novantasette anni ha voluto commentare brevemente questa gradita sorpresa.

"Non sono un uomo eccezionale, sono uno di voi", ha detto tra gli applausi: "Ringrazio Dio che mi ha fatto giungere a questa età e in verità vi devo dire che sto volentieri". Ancora auguri e ... in gamba per il prossimo raduno.

Romolo è nato a Castiglion Fiorentino il 14 dicembre del 1906, in via S. Lazzo, è stato fattore per 45 anni a Grezzano nel Mugello, in una vasta fattoria di oltre novecento ettari, suddivisi in venticinque piccoli poderi.

Nell'azienda di proprietà Svizzera, vi erano anche allevamenti di pecore, bovini da ingrasso e da lavoro, oltre che ad una vasta area boschiva.

Si è sposato nel 1938 con la sig.na Lina Lastrucci, che lo ha accompagnato un po' meravigliata da tanti festeggiamenti.

Gli hobby a cui si è dedicato Romolo sono quelli comuni a tutti i "Toscanacci": pesca e caccia, (la beccaccia, regina dei boschi, la sua preda più ambita, scovata dai suoi amati cani, setter e pointer), ma Romolo ne ha ancora uno particolare: quello della cucina.

Bisogna dire la verità ... la Lina non lo accontentava, troppe pappe e pappine, era insomma poco incline ai fornelli ed allora... quale migliore cura del fai da te. Romolo è un cuoco eccezionale e si prepara stuzzicosi manicaretti degni del nostro re "Tonino".

Impegnative e degne di citazione le sue pastasciutte e il pollo lesso con carne grassa bovina.

Altra sua amata passione la pittura: ha esposto infatti a Grezzano e a Castiglion Fiorentino, riscuotendo un lusinghiero successo.

Oggi è tornato lucido e in forma nel suo Istituto, si è seduto nel parco a ripensare ai lontani tempi della sua gioventù e ha solo commentato che oggi non gli restano che molti ricordi e il tempo di ringraziare e pregare Dio.

Ma restiamo sul prato del Vegni, dove il personale di cucina che ha un cuoco d'eccezione il

scucci ha fatto il giro con la grappa del Vegni, qualcuno non ha proprio retto e ha raggiunto il verde prato, o l'ombra amica del Leccio, per non aspettare la prova del palloncino, non prima però di aver agguantato una bottiglia di Barullino offerta dall'Associazione, che si è proprio profondamente impegnata per realizzare una manifestazione che resterà piacevole nei ricordi di tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, ai collaboratori che si sono prodigati oltre misura, al Preside dott. Domenico Petracca per l'accoglienza e per i consigli forniti, al personale di

invitati, ai graditi ospiti, alle autorità tutte ed uno particolarissimo alla nostra pittrice Giovanna Tomasi, moglie dell'infaticabile consigliere e cassiere prof. Gianfranco Luciani, che ha realizzato nell'occasione una stupenda pittura raffigurante uno spaccato dell'Istituto di molti, molti anni fa.

Dal quadro è stata tratta copia antichizzata su pergamena e consegnata a tutti gli ex allievi ed amici dell'Associazione.

In molti si sono complimentati con la pittrice, per la sua capacità espressiva, dettata dalla intensità dei colori e dei contenuti.

Unanime consenso e gli ex



Gli ex studenti a pranzo

sig. Elvo Cappelli ha dato un ottimo saggio del suo repertorio offrendo un fresco e stuzzicoso aperitivo.

Quindi tutti a tavola e qui gli ex alunni hanno dato sfogo ad ovi appetiti e festosi brindisi, maggiormente sostenuti dai vini della fornita cantina del "Vegni" dove quest'anno primeggiava con il suo colore e .. grado: Il Sangiovese del 2000.

Lo ha versato di persona, da ottimo Sommelier, magari un po' a "carestia" come diciamo noi in toscana; ma la forma non è acqua Anche se poi è stato facile per tutti, poi, fare il bis, il tris - alla salute.

Il menu era anche troppo ricco, in molti hanno dato forfait già a metà, qualcuno ha tenuto duro, ma poi si è appisolato, sognando i tempi giovanili, le grida di studenti imberbi che vagano nelle ampie sale di studio o nei bagni alle prese con le prime cicche.

L'enorme torta alla frutta presentata, tra i flash della macchina fotografica del prof. Paolo Cardinali, al quale rivoliamo un sentito ringraziamento per il cortese servizio svolto, ha portato un po' di freschezza e di colore; ma quando l'eccezionale maitre: Rino Fre-

cucina, della scuola e della segreteria, ai docenti, ai giovani che si sono prestati nel accogliere gli

alunni hanno rivisto e toccato con mano vecchie strutture che però resteranno sempre giovani nei

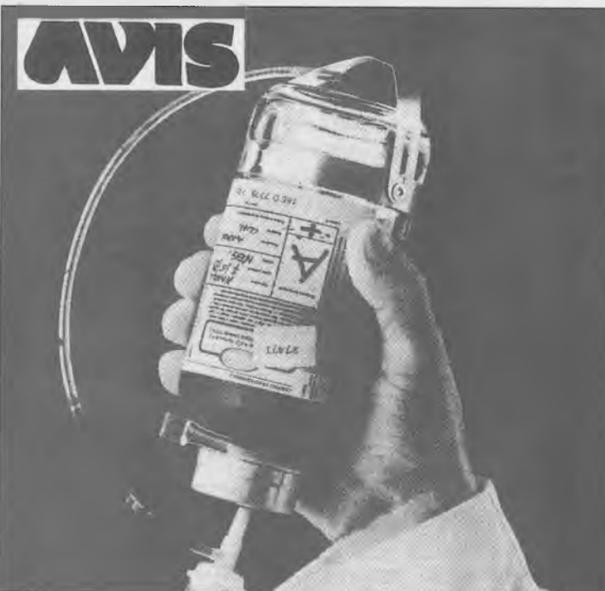
MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar S.p.A.



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



Il preside consegna la targa-ricordo alla dott.ssa Donatella Santinelli consigliere del ministro on. Giovanni Alemanno

Il nuovo consiglio degli "Amici del Vegni"

Segnaliamo il risultato delle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione degli "Amici del Vegni" che sarà così composto: prof. Santiccioli Gianfranco, prof. Luciani Gianfranco, prof. Tremori Graziano, prof. Lanari Alessio, dott. Petracca Domenico, p.a. Luciani Mauro, prof. Santiccioli Giorgio, m° Landi Ivan, p.a. Mencaroni Brunella, dott. Machionni Paolo, prof. Navarra Francesco, p.a. Contini Silvano, prof. Sebastiani Romano, prof. Ghezzi Gualtiero, p.a. Maccari Giorgio, p.a. Cappuccini Igino, prof. De Angelis Ferdinando, dott. Fontana Quinto, p.a. Tarquini Nadia.

In una prossima riunione tutti saranno chiamati ad esprimere il futuro presidente e il consiglio direttivo.

Grazie

L'associazione culturale Gotama usa questo spazio per ringraziare il Consiglio dei Terzieri di Cortona per l'affetto, la fiducia, la collaborazione nei nostri confronti durante tutti i giorni della X giostra dell'Archidado.

Poi vorremmo abbracciare veramente con le braccia e il cuore Peccioverardi per i petali volanti e gli abiti incantati, San Vincenzo per la ginestra e la dolcezza, Santa Maria per la gogna e la portantina, San Marco per la verretta d'oro e le lacrime ancora più d'oro, Sant'Andrea per i ceri disegnati e per i cestini di pane.

Ancora... tutti quanti per le calde parole e la passione, il

tempo per non aver piovuto qualche volta, il banditore per le sue barche e i suoi castelli, l'interprete per la voce come canestri di mimosa. Scusatoci per le incomprensioni, le sviste, le confusioni... ma tutto è stato fatto con amore e aldilà dei malumori o delle delusioni ha vinto Cortona quando piovono petali o le mura si colorano tutte.

Passato e sogni, di questo sono gli uomini... o lacrime di felicità o rabbia, cooperazione, cielo, terra, bambini o eroi... grazie alle dame ai fanti, ai popolani ai balestrieri, agli uomini e alle donne... di cuore.

Associazione Culturale Gotama

Cortona: "Introdurre solo sacchi chiusi"

Venerdì 23 maggio presso il Teatro Signorelli, alle 21.30 o circa, è andato in scena "Introdurre solo sacchi chiusi", saggio del corso di teatro promosso dal Comune di Cortona e tenuto da Barbara Peruzzi di Authoban Teatro.

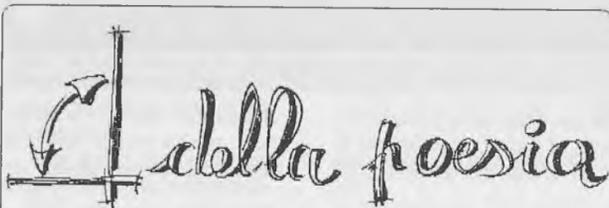
E' stata una notte di maggio di divertimento e impegno, di grandi batticuori e improvvisazioni miracolate dalla luce che profuma di legno, che solo in un teatro puoi trovare.

Il testo è di Paola Bromati e la regia, ovviamente, di Barbara Peruzzi.

Tutto qui: perché iniziare da un palco come il nostro bello è stupore e paura. Già le stesse emozioni che si provano quando si sogna. "La grandezza e l'immortalità del teatro è lo stare assieme. Ridere, piangere - perché a teatro si piange se Dio vuole - ridere, piangere, commuoversi... nel buio... sentendosi" (Andrea Camilleri, "Le parole raccontate", Rizzoli, Milano, 2001, p. 127)

Ad altri sipari scaltri young actors.

Albano Ricci



Ininterrotto miracolo

"sia la Tua misericordia nella notte, la Tua verità al mattino"

In notte tenebrosa, da fosche nubi accerchiato, trema e vacilla. Ma alle luci dell'alba, mirabilmente.

limpido risorge e saldo il pensier mio. Ininterrotto miracolo di Te m'inebria e pronta mi fa alla prova l'amorosa tua presenza, o Dio.

Valeria Casini Antonini

Alba

La mia alba avanza, come lo scorrere di un ruscello in festa.

Melodie nascoste, a me si care,

fanno presagire ciò che sta per venire.

E' come un sussurro d'Amore.

Alessandra Corazza

L'albero

L'albero che ora guardi è ciò che hai piantato tempo fa, ma i suoi rami non possono più fiorire perché ormai sta seccando. Ad ogni primavera si riempiono di foglie, e parevano braccia che si protendevano al cielo; aspettavano il ritorno delle rondini, anche in loro adesso c'è tanta malinconia... cercano nel volo il suo albero ma è rimasta solo legna da ardere.

L'inverno era gelido, non l'hai protetto, nella torrida estate poca acqua gli hai dato eppure, era nello stesso filare con gli altri alberi, quelli sono fatti grandi ed i loro rami sono verdi. Forse non sai, anche una pianta può morire ma su, adesso non piangere è già tardi, e i tuoi occhi sono coperti di nuvole!

Poi in fondo, è solo un albero.

Alberto Berti

Il simpatico Conventuale di Cortona

Padre Domenico Basili

Lo vediamo ogni mattina scendere dal convento di S. Francesco con la borsa per la spesa. Sì, perché vive solo.

Deve fare tutto da sé, ed è contento della sua solitudine. Svolge il ministero sacerdotale con ammirevole cura e nella sacrestia della sua chiesa attende



Padre Domenico Basili conventuale. (Foto P.Ugolino)

alle confessioni ed alla direzione spirituale di tanti fedeli. La sua presenza in città è davvero preziosa.

Lo abbiamo avvicinato e gli abbiamo chiesto:

Quando prese la via del Convento?

Abitavo con la famiglia a Castel del piano dove sono nato e un bel giorno decisi di farmi frate. Ero un ragazzino. Non conoscevo i Frati Conventuali e i miei genitori mi portarono a San Miniato: era il 1927.

Com'è stata la sua vita tra i Conventuali?

Abbastanza buona. Mi fecero studiare fino a raggiungere il sacerdozio.

Quando venne ad abitare nel convento di S. Francesco a Cortona?

Quarantatré anni fa. E come si è trovato in questa città?

La comunità religiosa, quando arrivai io, era ridotta a due o tre frati. In quei tempi ancora funzionava la grande e bella chiesa.

Lei dai Cortonesi fu bene accolto?

Ma! Non credo. Per quanti anni è stato solo in questo convento?

Per ventitré anni.

Com'è stata la sua vita solitaria?

Bellissima. Ho avuto anche troppa compagnia. È stata una vita serena e di apostolato. La mia chiesetta, che da anni funziona nella sacrestia, per impraticabilità della chiesa grande, non è stata mai chiusa.

Lei ha studiato e scritto tanto: quanti libri?

Ne ho scritti sette.

Ma il personaggio che più le ha interessato è certamente frate Elia. Possiamo entrare su questo argomento tanto discusso?

Prima di tutto vediamo dov'è nato. C'è chi dice a Bologna, chi ad Assisi, io invece sostengo che sia nato all'Ossaia, vicinissimo a Cortona. Ed ho documentato la mia tesi con argomenti indiscutibili. Quindi frate Elia è cortonese, come dimostrano i tanti documenti che ho trovato in diversi archivi e in molti libri.

E dalla sua ricerca cos'è

venuto fuori?

Diciotto recensioni favorevoli. Tre contrarie scritte da persone che mi hanno trattato da analfabeta e imbroglione e farabutto. Ma ho difeso onestamente la paternità di Cortona circa frate Elia. E la difenderò sempre, con la penna e a parole.

Lei pensa di aver trovato la

andò in Oriente da dove portò la Croce Santa nel 1244 e quella preziosa reliquia è qui.

Dove morì frate Elia?

Secondo studi approfonditi che ho fatto frate Elia è morto il 22 aprile 1253 in Via Maffei n. 11 in Cortona; e sia ben chiaro. In questa Via si era costruita una casa che sull'architrave della porta mostra ancora lo stemma dei Coppi, il cognome di frate Elia. Ormai si era un po' allontanato dall'Ordine e preferì ritirarsi in casa sua che realizzò mentre costruiva la chiesa di San Francesco. In casa aveva una donna che lo serviva. Si chiamava donna Sibilla.

Ma dov'è sepolto?

Certissimamente nella sua chiesa di S. Francesco e con precisione nel coro, subito dietro l'altare maggiore. Sono state fatte quattro ricognizioni, specialmente durante l'ultima fu eseguito l'esame chimico-scientifico delle sue ossa. E fu confermato che erano di frate Elia. Ciò avvenne nel 1966. Quindi non ci sono dubbi.

Lei rimarrà ancora a Cortona?

Io sono figlio dell'obbedienza e mi affiderò alla volontà dei miei superiori. Ormai ho novant'anni e quindi bisogna che mi prepari al grande passo.

Padre Ugolino Vagnuzzi

Da "Le Celle"

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 29 giugno 2003
Gv 21, 15-19

Il vero volto dell'autorità



Cristo che si proclama *Re, ma non di questo mondo*, esercita ed educa ad un modo di gestire l'autorità diverso da come essa si acquisisce e si esercita nella sfera umana: non infatti per eredità o conquista, non per plebiscito popolare. Egli ha autorità come *inviato dal Padre*, e non sono tanto i segni o prodigi ch'egli opera a confermarlo, quanto quella tale sicurezza di sé in tutto quello che è, dice e fa, che non è mai stata uguagliata né può essere eguagliata perché non è pensabile che un uomo, come è di lui, mai abbia dubbi, mai chieda appoggio e consiglio e, se gli è offerto mai ne tenga conto, perché *la verità è lui, l'unico maestro* nel dare senso alla vita è solo lui.

Potrebbe sembrare che questo suo modo porti all'autoritarismo più assoluto ed invece egli da una parte è in tutto *servo del Padre* da cui la sua autorità proviene, e sull'altro versante *servo dei fratelli* a vantaggio dei quali tutta la sua autorità viene esercitata nella completa dimenticanza di sé.

Il difficile è educare, coloro che saranno i continuatori della sua missione, a gestire questo tipo di autorità. che Gesù integralmente trasmette loro: come il *Padre ha mandato me così io mando voi*. E infatti essi, impastati di logica umana, pretenderanno usare il dono dei miracoli, come Giovanni e Giacomo, *figli del tuono*, per punire e distruggere, o si avranno a male che qualcuno non autoriz-

zato usi il nome di Gesù per cacciare i demoni, ma soprattutto rosi da segreta superbia ognuno vorrebbe essere scelto primo tra gli altri.

E così, al momento di collocare uno di loro come primo responsabile fra tutti, Gesù sottopone il designato ad un esame di *terzo grado*, che nessuno si aspetterebbe: Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?" Gli rispose: "Signore, tu sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli. Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?" Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene." Gesù gli disse: "Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi". Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.

Autorità che nasce non da capacità o meriti acquisiti, ma dall'amore che è la forza aliena da interessi privati più di ogni altra, e per questo pronta al servizio fino alla completa dedizione di sé, compreso l'offerta della propria vita. Siamo certo fuori dal concetto corrente di autorità. Ma qual'è quella vera? **Cellario**

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

E ... tutti i mercoledì sera cene con cacciucco di pesce di mare ed altre specialità marinare su prenotazione entro il martedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Grazie di cuore

In una cornice fantasmagorica ed al rullo assordante dei tamburi e al dolce squillo delle chiarine, si è aperta in Piazza Signorelli, l'8 giugno, l'annuale tenzone, rievocazione medioevale, dell'Archidado o sfida delle balestre. Già il fatto stesso che molti giovani volontari abbiano sfilato nel centro storico con costumi d'epoca riccamente ornati e dal tessuto pesante, di velluto, in una giornata di caldo umido asfissiante, ci rende l'idea di quale possa essere la passione che li ha spinti ad affrontare simili disagi. Passione che accomuna signori e signore maritate e con prole a giovani e giovincelle ed uomini di tutte le età e dalle professioni più variegiate, non tanto per mettersi in mostra, quanto per poter rendere un servizio alla comunità che vive di turismo e per questo si sente impegnata.

Brillante è stata l'esecuzione degli sbandieratori ed apprezzate e lodate per la loro bellezza e bravura le quattro donzelle sbandieratrici e dalle movenze aggraziate. Il comportamento dei balestrieri, sfidatisi allo spasmo e con finale spargio fra i migliori, rione Poggio S. Marco contro il rione S. Andrea, la dice lunga. È prevalso per un solo e stringato punto il rione S. Marco avendo dato filo da torcere a tutti i contendenti l'insidabile Marco Ferranti detto il Nibbio, veterano della manifestazione e detentore del maggior numero di titoli vinti.

Come non lodare l'impegno e

la costanza di tanti volontari che, senza alcun ritorno in termini venali, dedicano gran parte del tempo libero ad allenarsi sottraendolo dagli impegni familiari o professionali? Come non riconoscere lo zelo che li anima, quando altri senza fare nulla stanno seduti in "panciolle" a criticare? Qual è il contributo economico che i diretti beneficiari di tali manifestazioni, versano a questi volontari? Crediamo poco e per questo vorremmo un impegno più tangibile ed un supporto di riconoscenza maggiore.

Il Circolo di Cortona di ALLEANZA NAZIONALE è consapevole di quanti e quali sacrifici vengono fatti dal volontariato e quale sia l'onere per mantenere vive certe rappresentazioni rievocative, e pertanto da ampio riconoscimento e plauso a tutti i rionali impegnati nelle iniziative che a vario titolo contribuiscono a mantenere vivo il senso di comunità e a dare lustro alla città, per il richiamo da più parti, di turisti.

L'impegno degli esercenti che da tali iniziative traggono i maggiori vantaggi dovrebbero dare un maggiore e saostanzioso contributo al mantenimento delle tradizioni. Non disperiamo, il tempo sarà galantuomo ed anche loro si renderanno conto di quanto sia necessario che le iniziative non muoiano ma vivano perché fanno vivere.

**Circolo di Cortona
Alleanza Nazionale**



E i cittadini pagano...pagano!

Nei giorni scorsi il capogruppo dei DS al Consiglio Comunale di Cortona ha sparato a zero contro l'Assessore del Comune di Arezzo Gianni Cantaloni (Forza Italia) colpevole, a suo dire, di essersi opposto alla proposta che prevedeva la realizzazione dell'allacciamento idrico e fognario dell'ospedale della Valdichiana, a spese di Nuove Acque.

Nel suo intervento, ripetuto anche in televisione, ha detto una serie di cose così lontane dalla realtà che ci fa sorgere un dubbio: o il buon Vignini è stato male informato, oppure, date le sue aspettative politiche, qualcuno gli ha lanciato una "polpetta avvelenata" su cui lui si è inavvedutamente scagliato.

Poiché Vignini non era presente il 12 giugno 2003 ad Arezzo durante l'assemblea dei Sindaci del nostro Ambito Territoriale (tutti i Comuni dove l'acqua è gestita dalla Società Nuove Acque s.p.a.), non è stato informato del fatto che il solo documento che conteneva la proposta di scaricare sulle bollette dell'acqua i costi di adduzione ed allacciamento alla rete idrica e fognaria del monoblocco ospedaliero della Valdichiana, era quello presentato dal Presidente dell'A.a.to. (l'autorità di controllo su Nuove Acque) ing. Schiatti. **Tale proposta è stata bocciata dall'assemblea dei sindaci, ha votato contro anche il Comune di Cortona di cui Vignini è capogruppo dei DS... Incredibile ma vero!!!**

L'unico documento approvato in quella seduta, con moltissime astensioni e pochi voti favorevoli, è stato un atto d'indirizzo proposto dai sindaci Casini di Sansepolcro e Ferri di Bibbiena, **che non prevede nessuna spesa per l'allacciamento fognario in Valdichiana.**

Il Comune di Arezzo (centro destra) e quello di Montepulciano (centro sinistra) non hanno partecipato al voto né per la proposta Schiatti né per la Proposta Casini.

L'Assessore Cantaloni del Comune di Arezzo, di fronte a questa situazione, ha chiesto chiarimenti

su questo allacciamento e sul perché tale investimento non era stato previsto nel 1999 all'atto della costituzione di Nuove Acque; a riprova di ciò è il caso di far notare che la proposta di Cantaloni risulta agli atti come una aggiunta fatta a penna su un documento dattiloscritto in precedenza e che non parlava di collettori fognari per la Valdichiana.

Chiarito così come nessun esponente di Forza Italia si sia scagliato contro l'ospedale della Fratta, l'aspetto buffo di questa situazione è che mentre il capogruppo dei DS, accusava Forza Italia ed il Comune di Arezzo di voler ritardare il monoblocco della Fratta, non sapeva che è stato proprio il Comune di Cortona ad opporsi, insieme alla maggioranza dei sindaci di sinistra, alla proposta che conteneva gli investimenti per la Valdichiana.

Una cosa è certa o chi rappresentava il Comune di Cortona quel giorno ad Arezzo era distratto, oppure c'è sotto qualcos'altro che non vogliamo far conoscere alla gente... Eventuali accordi tra C.I.G.A.F e Nuove Acque in barba a tutti i cittadini? ...Grazie all'intervento del capogruppo Vignini abbiamo scoperto che i DS Cortonesi "zitti" "zitti", dopo aver sbandierato che l'ospedale della Valdichiana sarebbe stato finanziato con denaro dello Stato e con i proventi della vendita degli immobili dei vecchi ospedali, in realtà hanno deciso far pagare il Milione di Euro (circa 2 Milardi di vecchie lire) dell'allacciamento idrico e fognario ai cittadini tramite le già salatissime bollette dell'acqua.

Ora possiamo affermare che la sinistra cortonese, pronta a sfruttare, non è una novità, anche a fini elettorali l'ospedale della Valdichiana, **come suo stile ha sempre taciuto al popolo** come si sarebbe finanziato l'intervento.

*I Consiglieri
Teodoro Manfreda
Alberto Milani*



RSA, apertura ritardata

Nel prossimo mese di settembre, la Residenza Sanitaria Assistita (RSA) di Camucia, avrebbe dovuto iniziare la sua attività, andando così a colmare un vuoto nell'organizzazione socio-sanitaria del comprensorio della Valdichiana ed in particolare per quanto concerne l'assistenza a persone anziane non autosufficienti.

Erano stati previsti inoltre, all'interno del complesso residenziale di Camucia, anche 10 posti per Alzheimer, visto che tale malattia è purtroppo in aumento negli ultimi anni, ma l'attività non potrà partire per la richiesta di annullamento della gara a pubblico incanto per l'affidamento della gestione completa dei servizi socio-assistenziali e generali, comprensivo della fornitura di arredi e di attrezzature, da parte della Confcooperative e della Legacoop.

Il punto centrale su cui si fonda il ricorso delle suddette associazioni rappresentanti delle cooperative sociali, riguarda il fatto che sono state del tutto disattese le disposizioni di cui alla Delibera C.R.T. n° 199 del 31/10/2001, recante "Direttive transitorie sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona da parte degli Enti Locali e delle Aziende USL operanti in Toscana". Pertanto le Associazioni delle cooperative in questione, ne richiedono l'annullamento e la riproposizione in coerenza con le indicazioni a carattere prescrittivo delle norme nazionali e regionali.

I Verdi della Valdichiana, nell'esprimere il proprio sostegno ai ricorrenti anche attraverso i propri

rappresentanti regionali, chiedono all'Assessore alla Sanità della Regione Toscana che venga disposto l'annullamento della gara d'appalto in questione per contrasto con le normative vigenti e al Direttore Generale della ASL 8 di Arezzo, la revoca del provvedimento e l'apertura di una inchiesta amministrativa interna che accerti le eventuali responsabilità di chi ha proposto il provvedimento o di chi lo abbia ispirato, in quanto corrono voci sempre più insistenti sul tentativo di predisporre gli appalti in modo da favorire una Cooperativa in particolare. Se ciò risultasse vero saremmo in presenza di una grave forma di inquinamento della corretta azione amministrativa, i Verdi pertanto chiedono la massima vigilanza in merito a queste problematiche da parte degli organi preposti. Nell'esprimere sconcerto per quanto avvenuto, i Verdi fanno presente che in ogni caso chi ha varato il provvedimento, causerà un ritardo nell'apertura della RSA di Camucia, provocando oltre al disagio dei cittadini anche un danno economico all'Azienda Sanitaria Locale di Arezzo.

Se a seguito della richiesta di annullamento della gara risultasse fondata la preoccupazione di molti operatori del sociale che ritengono vi sia la regia occulta di qualcuno che con dolo e malafede abbia tentato di pilotare la gara, allora è doveroso da parte della ASL 8, inviare la documentazione alla Procura della Repubblica per accertamenti. **La Segreteria di Zona Verdi Valdichiana**

La strada della discordia

Il sottoscritto Meoni Luciano consigliere comunale di Alleanza Nazionale interroga il Sig. Sindaco e l'Assessore ai LL.PP in merito alla strada che dovrebbe essere costruita in Loc. Montanare, e che dovrebbe collegare la provinciale alla cava.

VISTO

La lettera che mi è pervenuta, indirizzata da un cittadino del luogo e dove viene descritto tutto il malumore per il tracciato disegnato, e che il medesimo sarebbe disponibile a cedere gratuitamente una parte di terreno di sua proprietà, pur di deviare il tracciato, ed ottenere un maggior risultato, (inviata dai cittadini una lettera firmata al sig. Sindaco con protocollo N.25580 del 25.11.2000).

VISTO ALTRESI'

La delibera della giunta comunale N. 152 del 18.07.2002, dove viene affermato che la strada sarebbe di pubblica utilità, mentre alcuni cittadini affermano che servirà solo per la cava, quindi azienda privata.

CONSIDERATO

Che c'è la disponibilità dei cittadini di trovare una soluzione, tesa a non provocare danni all'impresa, ma a cercare un accordo comune, quindi di tutto rispetto,

CHIEDE

- Di sapere perché, visto che la giunta parla di utilità pubblica, non sia stato affrontato l'argomento anche in commissione lavori pubblici.

- Di Sapere perché, nonostante i cittadini abbiano avuto la volontà di trovare una alternativa, non sono stati presi in considerazione.

- Di sapere, se vi sono osservazioni fatte dai cittadini al progetto, ed eventualmente perché non sono state rese note.

- Se vi sia stata un'attenta valutazione per quanto riguarda l'ingresso alla strada provinciale, che non è certamente collocato in un posto con buona visibilità.

Per quanto sopra esposto richiedo una risposta abbastanza sollecita, verbale e scritta.

*Consigliere Comunale di A.N
Luciano Meoni*

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI 30 GIUGNO

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Scade il termine per il versamento della prima rata d'acconto dell'Ici relativa all'anno 2003.

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.



NECROLOGIO

I Anniversario Paolo Tonelli



Caro Paolo, un anno è passato, durante il quale abbiamo imparato a convivere con il dolore che, piano piano, sta diventando accettazione.

Accettazione del cambiamento, non della perdita, perché nessuno di noi ti ha perso: ti sentiamo qui, vicino a noi, presente nella quotidianità.

Certo, sei in una dimensione a noi inaccessibile ma ci piace pensarti con serenità, anche perché, in questo anno, molte sono state le occasioni per sentire che *ci sei* ed è bello scoprire, parlando tra noi, che ti vogliamo bene, tanti aspetti di te che ancora non sapevamo: ci scambiamo piccoli flash che si stanno ricomponendo in un mosaico, in cui tu, risulti via via più completo, in ogni aspetto di quella che è stata la tua vita terrena.

Ognuno di noi è qui per la-

sciare un segno, per dare e ricevere amore e ciò che ci hai lasciato è importante: ci hai cambiati un po' dentro, ci ha fatto riflettere anche sulla nostra esistenza, sui valori che la regolano, sulla qualità dei rapporti interpersonali.

Di certo, ci hai fatto diventare tutti un po' migliori, più attenti e responsabili.

Grazie Paolo, continua a sostenerci: il tempo che ci separa da te, con tutte le sue difficoltà, ci sembrerà più sopportabile.

Ciao Paolo, ti vogliamo tutti tanto bene. **Loredana Argirò**

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

MONSIGLILO *In ricordo di Primo Bennati*

Viva Primo



come sempre, l'ultima e la più applaudita.

Primo Bennati ha regalato allegria a tante persone che non sanno neppure di essergliene debitrice. Noi invece sappiamo con assoluta certezza che in questo mese di giugno abbiamo perso un amico e un compagno: ragazzo coi ragazzi, adulto con gli adulti, mai vecchio, invece, e mai seduto a compiangersi, piuttosto un uomo esperto di vita e disinteressato.

Così, almeno per una volta, l'ultima, noi vogliamo rubargli il mestiere e rispondergli insieme: **Viva Primo e grazie.** Grazie della compagnia che ci hai fatto, dell'amicizia che ci hai regalato, dell'esperienza che hai messo a disposizione di tutti, grazie per la consegna quotidiana di umanità e dedizione, grazie per l'impegno che hai profuso come Consigliere nella conduzione del Circolo, grazie per aver contribuito alla riscoperta delle nostre tradizioni come attore nel ruolo del Vecchio, nelle prime rappresentazioni del "Sega la Vecchia" di un Cilindro appena agli esordi, e come informatore mentre trasferivi a quei ragazzi un grande patrimonio di memorie, canti e gestualità e, finalmente, grazie per l'esempio di coraggio e forza che hai messo in campo ogni giorno nella battaglia contro la tua malattia.

Sabato 28 prossimo inizierà il 29^a Festival della Gioventù, la nostra festa e la festa di Primo, come lo è stata, anni avanti, di Sergio, di Dino, di Nello, di Luca e di tanti altri. È una festa che ha dietro le spalle molte gioie ma altrettante amarezze. Sappiamo già, quindi, che quella del 2003 sarà una festa triste ma comunque sarà; perché non dubitiamo che Sergio, Dino, Nello, Luca, e ora anche Primo, avrebbero voluto così.

Alvaro Ceccarelli

Testi e illustrazioni delle classi V della Scuola Elementare di Cortona Girola Mancini

Cortona una guida turistica a fumetti

Non pensino i lettori ad una vera e propria guida edita e rilegata in tipografia e con tutte le prevedibili attrazioni di colorite immagini.

Si tratta di un opuscolo realizzato in maniera artigianale e che, per questo, ha preteso attenzione, impegno e conoscenze attinte dalla lunga e gloriosa storia della città e da esperienze compositive e descrittive maturate all'interno della programmazione scolastica.

I risultati di questa operazione tutta educativa sono più che apprezzabili sia se esaminati in funzione del rapporto scuola-ambiente che alla luce di un'intesa raggiunta con grande equilibrio tra espressione e immagine, tra operatività classica e ricorso ai sofisticati mezzi di trasmissione e di comunicazione.

L'itinerario, di una trentina di pagine, realizzato dai ragazzi delle classi quinte della scuola elemen-

tare di Cortona "G.Mancini", accompagna il turista che sale verso Cortona, fermando l'attenzione a quelli che si considerano ormai appuntamenti irrinunciabili per una visita accurata alla Città: da Porta S.Agostino al Palazzo del Comune, dal Palazzo Casali alla Chiesa di San Francesco, da Via del Gesù a Santa Margherita, dai monumenti e musei della storia etrusca, romana, medievale e rinascimentale alla bella veduta di Piazza Garibaldi, detta "Carbonaia

perché un tempo lì veniva fatto il carbone".

L'opuscolo si chiude con un breve e sintetico profilo storico di Cortona, con l'indicazione delle principali manifestazioni programmate nel corso dell'anno, la cartina della città tratta dalla rivista "Bella Italia", con le firme autografe dei 27 alunni protagonisti e con il plauso del Giornale diretto alla insegnante che ha promosso la lodevole iniziativa.

N.C.

Presidio ospedaliero della Valdichiana

Nomina dei responsabili

Dal primo giugno, con delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL 8 dr. Luciano Fabbri sono effettive le nomine dei responsabili delle strutture ospedaliere del Presidio della Valdichiana (oltre naturalmente a quelle delle altre Zone della Provincia di Arezzo).

Responsabile del Presidio della Valdichiana è stato confermato il dr. Franco Cosmi.

Gli altri responsabili sono i

Controllo Infezioni Ospedaliere: dr.ssa Fabrizia Gorgai,
Assistenza Infermieristica: sig.ra Silena Rossi,
Tecnici di Laboratorio: sig. Mario Lombardini,
Tecnici di Radiologia: sig. Lorenzo Crescenzi.

A tutti i responsabili auguri di proficuo lavoro, anche in considerazione dei prossimi importanti impegni per l'apertura del Nuovo Ospedale della Valdichiana.



seguenti:
Medicina Generale: dr. Maurizio Mollaioli,
Chirurgia Generale: dr. Sandro Palazzi,
Ortopedia: dr. Leonardo Felici,
Cardiologia: dr. Franco Cosmi,
Pronto Soccorso: dr. Mario Aimi,
Day Hospital Multidisciplinare: dr.ssa Cecilia Corbacelli,
Anestesia e Rianimazione: dr. Luigi Cardinali,
Laboratorio Analisi: dr. Torquato Tenani,
Radiologia: dr. Marco Paoloni,
Centro trasfusionale: dr. Pierluigi Liubruno,

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Nozze d'oro Sorini - Pesci

Un bel traguardo per Sorini Pasquale e Pesci Silvia, quello di festeggiare 50 anni di matrimonio.

Sposati l'11 Aprile 1953 nella chiesa di Creti, hanno rievocato quel bellissimo giorno il 13 Aprile 2003 con la Santa Messa celebrata nella chiesa di Ronzano dal parroco Don Giovanni Tanganelli.

Per occasione i coniugi hanno donato alla chiesa il restauro del quadro situato dietro l'altare, per questo gesto gli abitanti della frazione e il parroco ringraziano sentitamente porgendo ai consorti i migliori auguri, augurio al quale aderisce anche il giornale.

Katia Pareti



Il nostro cuoco, il simbolo dei cuochi di Monsigliolo, se ne è andato; dalle 21 di martedì 17 giugno l'impetito cappello candido è rimasto solo sul tavolo perché il piccolo forte cuciniere delle grosse marmite di pasta-sciuma, in punta di piedi e con discrezione, si è ritirato.

Se del cenone conclusivo del Festival della Gioventù, le persone che fedelmente vi partecipano, qualcosa si sono portate a casa anno dopo anno, questa è sicuramente l'immagine finale di Primo con il cappello inamidato da chef che avanza fra i tavoli con il possente forchettoni innalzato al cielo come un trofeo, e la sua voce alta che ripete a intervalli nell'esultanza generale: *viva le cuoche, viva la gioventù, viva le donne, viva Monsigliolo.*

L'anno scorso non fu facile convincerlo, ma alla fine si fece forza e uscì, uscì dopo tante insistenze sostenute da Giovanni e da Vittoria; era sofferente ma non volle mancare a un appuntamento rituale. Sapeva che tanta gente che ne ignorava perfino il nome aspettava il suo passaggio e i suoi eviva come riti necessari al completamento della festa, dell'estate e delle proprie personali abitudini a cui non si vuole rinunciare perché rendono più bella e piena la vita. E fu una passeggiata trionfale

Dal 28 giugno al 6 luglio 2003 - Monsigliolo di Cortona Programma XXIX Festival della Gioventù

SABATO 28 GIUGNO - Ore 21,30 - Teatro: Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo ripresenta: "La Tesa" di Zeno Marri
ore 21,30 - Gara di briscola gironi di 16 coppie; premi 2 prosciutti ai vincitori di girone, 2 salami ai secondo classificati; iscrizione Euro 6.00 a testa.

DOMENICA 29 GIUGNO

ore 21,30 - Serata con orchestra Casadei

LUNEDÌ 30 GIUGNO - ore 21,30

Gara di briscola; ore 21,30 - Spettacolo teatrale con la Compagnia "Il Circolino"; "Arnite ch'è arnuto" di Marco Pieroni

MARTEDÌ 1 LUGLIO

ore 21,30 - Serata di musica con gruppi emergenti locali: "Sesto senso", "Faretra"; ore 21,30 - Gara di briscola

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

ore 21,30 - Serata di Cabaret: il nuovo esilarante spettacolo degli Avanzi di Balera (il Penna); ore 21,30 - Gara di briscola

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

ore 21,30 - Serata danzante e di ascolto con "Omar Lambertini & Live Group"; ore 21,30 - Gara di briscola

VENERDÌ 4 LUGLIO

ore 21,30 - Teatro comico: "Guglielmo Tell e la mela" con Alena Seredova, Niki Giustini, Graziano Salvadori; ore 21,30 - Gara di briscola

SABATO 5 LUGLIO - ore 21,30 - Defile' di moda presentato da Tania Zamparo Miss Italia 2000; ore 21,30 - Gara di briscola

DOMENICA 6 LUGLIO

ore 08,00 - VI raduno auto e moto d'epoca

ore 08,00 - Gara di ruzzolone

ore 08,00 - Vendita porchetta

ore 20,00 - Cenone all'aperto

ore 21,30 - Serata danzante con l'orchestra "Matteo Tassi"

Tutti gli spettacoli non diversamente specificati sono a ingresso libero.

Durante lo svolgimento del Festival funzionerà stand gastronomico e ancora: giochi vari, gonfiabili per bambini (maxi scivolo niagara, maxi percorso castelli, clown ridens, laghetto con barchette, macchinine ludoteca), kindergarten, spazio espositori.

N. Cortona Camucia



Già formata la rosa della nuova squadra

Dopo le difficoltà incontrate nello scorso campionato la società arancione cercando di prevenire gli errori fatti e memore dell'esperienza ha cercato innanzitutto di creare con largo anticipo un buon gruppo, competitivo e che potesse crescere in fretta.

L'esperienza della salvezza in extremis con le tante emozioni che ha portato ha spinto a creare un gruppo che sapesse tener conto bene dell'entusiasmo dei giovani ma anche che sapesse far tesoro dell'esperienza di gente che calca i campi da calcio ormai da diversi anni e sulla cui affidabilità ci fossero assai

pochi dubbi.

Così avendo bene in mente l'obiettivo di non voler soffrire, innanzitutto, in relativamente poco tempo Nario Meacci, direttore sportivo, ha allestito un buon gruppo suscettibile di qualche ritocco ma che per essere completato in pratica manca solo di un portiere.

Così andando ad esaminare da vicino la rosa troviamo appunto, per ora l'unico portiere, Luca Pieroni, giovane ma con ottime potenzialità; tra gli innesti che daranno esperienza alla squadra troviamo alcuni ritorni come Del Gobbo,

Molesini, Rachini ed anche Mancini (83) di ritorno dal prestito dal Marciano.

Quindi i nuovi arrivi con Peruzzi (attaccante, dal Baldaccio Bruni) e Trentini (centrocampista laterale, dall'Umbria) e Testini dal Terontola.

Quindi troviamo i giovani come Zappaterreno, Mariotti, Mema e Bala; infine le riconferme, con Fabbro, Caneschi, Totobrocchi, Taschini, Cusimano, i due fratelli Milan (Seriano e Suri) quindi Guerrini e Donati.

Un buon gruppo formato con largo anticipo per poter valutare bene le potenzialità a cui la squadra che ne uscirà potrà portare.

Un gruppo in parte nuovo dato da gestire ad un nuovo allenatore, Chiocci, che ha anche giocato con i colori arancioni quando la squadra militava in Eccellenza; un giovane tecnico (dalla Pievese, PG) che avrà il non facile compito di coordinare tanti giovani promettenti, gente con esperienza, e nuovi arrivi cercando di creare un gruppo competitivo sin da subito, all'inizio del campionato.

Lo spirito che ha guidato la società ancora una volta è stato quello di formare una squadra con molti componenti della rosa del posto (16/17 elementi) e con allenatori del posto anche per le giovanili; l'obiettivo è ovvio sarà fare meglio dell'anno passato, e questo potrebbe essere abbastanza semplice, ma soprattutto pur in un campionato difficile (con molti derby, 6 o 7) e equilibrato cercare di imporre subito un ritmo ed una personalità degna di una squadra del blasone di quella arancione.

Riccardo Fiorenzuoli

Premio sport Città di Cortona

L' "Premio Sport Città di Cortona" è giunto quest'anno alla sua terza edizione e nelle intenzioni della amministrazione Comunale questa è una manifestazione su cui puntare molto.

Quest'anno la manifestazione si è svolta il 2 giugno sempre presso le terme di Manzano e ancora una volta è stata l'occasione per festeggiare e dare il giusto riconoscimento a tutti quelli che atleti, società, allenatori, genitori, insegnanti ed accompagnatori ogni giorno si adoperano per raggiungere o far raggiungere un grande obiettivo; far incontrare divertire e crescere i tanti giovani che praticano lo sport ed anche, se possibile, aiutare i non più giovani ad amare lo sport e se possibile praticarlo.

L'obiettivo principale del Premio è proprio quello di riconoscere l'impegno di questi importanti protagonisti dello sport e richiamare attorno a loro l'attenzione della gente affinché si sentano gratificati.

Così questo Premio vuole essere la festa delle società e dei personaggi del mondo sportivo Cortonese e il Comune di Cortona e l'assessorato allo Sport ed al Turismo hanno fortemente voluto che questa manifestazione si ripetesse con cadenza annuale.

Anche quest'anno sono state molte le società premiate come



Ritoccato, rivisto, rinforzato favorito per la vittoria finale

Montecchio 2003/2004

Non soddisfatto del terzo posto conquistato nell'ultimo campionato di 2a. Categoria, Marino Barbini, alacre presidente della soc. della Valdichiana, ha messo alla frusta il proprio staff dirigenziale, per cercare sulla piazza quegli elementi capaci di rafforzare la già valida formazione della propria compagine.

Quel terzo posto finale ottenuto alle spalle del piazzato Pozzo, è andato un po' di traverso al nostro amico Marino, infatti la propensione iniziale della squadra in bianco-rosso, era quella di vincere il campionato, oppure di piazzarsi almeno al secondo posto, per giocare agli spareggi la promozione nella Categoria superiore.

Ma visto l'exploit, tanto del vincitore Alberero che del piazzato Pozzo, a Montecchio si sono dati subito da fare.

Innanzitutto è stato scelto l'allenatore, che dovrà dirigere e preparare al meglio la squadra. La scelta, dopo numerosi sondaggi e abboccamenti, è caduta su Enrico Magi, giovane rampante tecnico foianese, che ultimamente si è fatto le ossa in Prima Categoria in quel di Bettolle. Dopo l'assicurazione del tecnico, si è pensato bene di ricercare gli elementi più idonei a ricoprire quei ruoli, che ultimamente erano rimasti scoperti, soprattutto con giovani fuori-quota di un certo valore e con altri elementi più navigati, tutti provenienti da categorie superiori.

I fuori quota sono: il libero An-

drea Bernardini proveniente dal Cortona Camucia e, sempre dalla "casa madre" l'altro giovane, la punta Thomas Taddeo, che, vedi caso, i primi calci li aveva dati proprio a Montecchio. Quindi gli elementi diciamo di un certo peso, intesi anche come esperienza ci sono: dall'Umbria, la punta Daniele Giappichini, proveniente dal Sinalunga, squadra militante nella promozione toscana; di seguito il mediano Claudio Solfanelli, ultimi trascorsi a Bettolle, perciò conoscenza garantita dallo stesso trainer.

Ecco pertanto, che questi dovrebbero essere gli innesti convalidanti il vero rafforzamento della squadra del precedente campionato, che in effetti era già abbastanza valida. In sostanza a Montecchio non ci sono state cessioni, i giocatori della vecchia rosa sono rimasti quasi tutti, praticamente c'è stato un allargamento, proprio per ricoprire la massima carenza dello scorso torneo, che alle volte, visti infortuni

rosa di giocatori, che in Seconda Categoria, non tutte le società possono avere.

A questo punto gli afficionados montecchiesi devono essere più che soddisfatti e speranzosi del miglior risultato finale, naturalmente elogiando l'ottimo lavoro svolto dal presidente Barbini, con tutti i suoi più stretti collaboratori.

Per tutto questo, noi che scriviamo di calcio minore, siamo quasi costretti a pronosticare il Montecchio pretendente alla vittoria finale.

Questi i nuovi quadri della Polisportiva Montecchio: Presidente: Marino Barbini. Vice Presidente: Giancarlo Stanganini. D.S.: Vilmaro; Santucci. Allenatore prima squadra: Enrico Magi. Responsabile Settore Giovanile: Alvaro Tremori. Allenatori squadre giovanili: Marco Faralli e Giorgio Fiorenzi. Segretario e addetto stampa: Alfredo Mariottoni. Magazziniere: Giovanni Bozzella. Addetto cucina: Mauro Rosadelli.

Questi i giocatori ruolo per ruolo



e squalifiche, la coperta come la mettevate restava sempre corta.

Adesso gli effettivi della prima squadra sono 20, noi addetti ai lavori conosciamo bene il valore di certi elementi che in questa categoria per forza di cose devono fare, come si suole dire, la differenza. Pertanto al tecnico Magi dovrà essere demandato l'incarico di saper amalgamare e gestire al meglio una

lo: Portieri: Maccarini e Miglietti. Difensori: Bernardini; Castellani (Capitano); Frumiento; Lippi; Pellegrini; C. Solfanelli; L. Solfanelli; Centrocampisti: Caponi; Faralli; Reveruzzi; Salvadori; Tanganelli; Tavernanti. Attaccanti: Biagianni; Giappichini; Laurenzi; Novello; Taddeo.

Daniilo Sestini



Gino Bartali

sore dopo aver assistito alla dodicesima tappa dell'86° Giro d'Italia, la S. Donà di Piave-Monte Zoncolan, cima questa fino ad ora inedita, vale a dire un finale in salita di 13 km. con pendenza media del 10% fino agli ultimi 3 km., quindi prima dell'arrivo, i corridori hanno dovuto affrontare pendenze anche del 25%!

Lo spettacolo è stato immenso, in quei momenti ognuno di noi si trovava immaginariamente sulla bicicletta del proprio beniamino. Il veramente ognuno degli atleti ha dato più di tutto, lì, il cuore è stato il propulsore fino all'ultima stilla di energia, praticamente, è stato raschiato il fondo del barile delle possibilità umane. Perciò complimenti al vincitore, il grimpeur Simoni, ma non vorrei parlare affatto di chi ha vinto, perché i meriti sono stati di tutti i girini, che hanno dovuto scalare questa asperità classificata forse tra le più dure del mondo. Oltre a questo c'è stato lo spettacolo nello spettacolo,

Questa nonostante gli ultimi tempi bui, la realtà del ciclismo, alle volte bistrattato e poco seguito da mamma RAI, ma certamente in netta ripresa, perché proprio da questi recenti spettacoli con mix di polvere e fatica, riescono a far rivivere l'epopea di uno sport che non tramonterà mai.

Ecco perché tutti quei ragazzi che sono riusciti a tagliare, anche dopo un'ora il traguardo dello Zoncolan, resteranno tutti primi nel mio cuore.

Daniilo Sestini

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69855 - Fax 604038

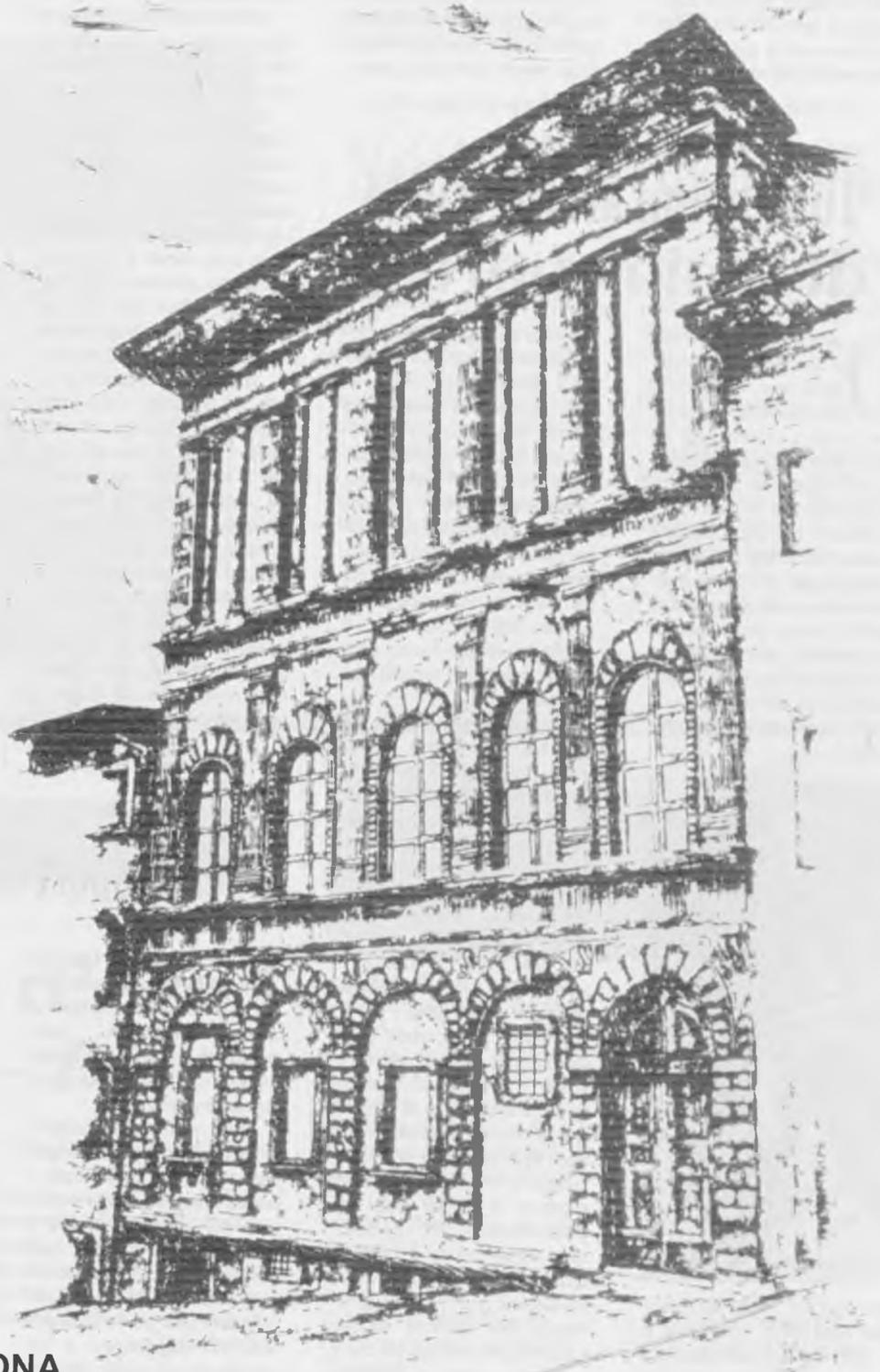
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 698209

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

-  **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69856
-  **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
-  **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
-  **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
-  **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
-  **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
-  **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
-  **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
-  **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona